IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 264 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 23 SETTEMBRE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La nota saliente del giorno viene dalla Bulgaria, la quale ha ordinato la mobilitazione generale.

La notizia è stata confermata a Londra dal Ministro bulgaro, il quale ha fatto pubblicare dalla *Reuter* il significato della mobilitazione esser questo: la Bulgaria vuole mantenere la neutralità, ma una neutralità armata.

Anche i giornali tedeschi — secondo un telegramma *Stefani* — confermano che la mobilitazione bulgara fu preceduta da colloqui fra il Re, il Pres. del Consiglio ed i Capi dell'Opposizione: i quali si sarebbero schierati col Governo, pur continuando platonicamente a chiedere un Ministero di concentrazione. Del resto, scrive la *Gazz. di Colonia*, la maggioranza della Camera bulgara sta col Governo.

Non sembra vi siano da attendersi imminenti avvenimenti sensazionali; infatti la *Gazz. di Colonia* annunzia che la Camera bulgara sarà convocata soltanto alla fine di ottobre.

A questo proposito ricorderemo che un dispaccio ufficiale da Sofia informava l'altro giorno che il Re aveva dichiarato ai capi parlamentari che nessuna decisione sarebbe stata presa senza consultare la rappresentanza nazionale.

E' da notare infine un dispaccio da Atene, dal quale si rileva che dopo colloqui del Re Costantino col Pres. del Consiglio, Venizelos, ed il Capo dello Stato Maggiore « il Governo considera la situazione con calma ».

Possiamo quindi passare agli scacchieri.

***

Scacchiere italo-austriaco — Tra i valloni del massiccio della Tofana e del gruppo del Cristallo si erano insinuati reparti nemici che disturbavano la nostra occupazione nella zona montuosa a nord-ovest di Cortina d'Ampezzo. Con ardite operazioni i nostri riuscirono a snidare e sloggiare gli avversari, che dopo tenace resistenza furono respinti giù verso la vallata del Felizon (Boite) e del Seeland (Rienz).

Fu ripreso il bombardamento del forte Hermann (conca di Plezzo) di cui ora non rimane in piedi che la casamatta, dalla quale parte ancora qualche colpo.

— Le nostre artiglierie aprirono un fuoco efficace contro le stazioni di San Pietro e Borgo Carinzia (zona di Gorizia), ove si segnalavano movimenti di truppe.

— Situazione invariata sul resto del fronte.

***

Scacchiere ovest — Su tutto il fronte venne segnalata grande attività dell'artiglieria e degli aeroplani. Da Parigi si accenna all'occupazione di parte delle posizioni tedesche nelle regioni di Leintrey ed Halleville in Lorena.

***

Scacchiere est — E' noto che i critici militari dopo l'abbandono di Wilna, accennarono alla possibilità che una parte dell'esercito russo e specialmente le forze che si trovavano in quella zona, venissero completamente accerchiate e costrette ad arrendersi.

Questa possibilità di una grande Sedan era ammessa dai critici di alcuni giornali dell'Intesa e della Germania. Il maggiore Morath, del *Berliner Tageblatt*, fece però le sue riserve, osservando che le truppe russe, strette da tre lati, avevano ancora libera la via di Minsk, d'onde, con rapide mosse, potevano essere in tempo per sottrarsi all'accerchiamento.

La previsione del Morath si è avverata, poichè le truppe russe della zona di Wilna si sarebbero disimpegnate proseguendo la loro marcia sulle seconde linee.

Ma, se non c'inganniamo, il Comando supremo germanico ha dimostrato finora di avere obiettivi pratici e non clamorosi, cercando cioè, di occupare talune linee ferroviarie utilissime dal doppio punto strategico e logistico e di estendere la propria azione nei territori i più adatti a formare una salda cintura fortificata durante la stagione invernale.

Ciò permetterebbe ai tedeschi di tenere anche a lungo, nelle mani, assai cospicui pegni territoriali e di disimpegnare una parte di truppe per eventuali operazioni in altri scacchieri.

— Il breve comunicato germanico constata frattanto, la continuazione dell'avanzata nel nord e nel centro e situazione immutata al sud. Circa il fronte sud-orientale, Berlino dichiara « niente da segnalare per quanto riguarda le truppe tedesche ».

I comunicati di Vienna e di Pietroburgo, relativamente a questa zona, riferiscono scambievolmente attacchi e contrattacchi respinti, ma senza variazioni, tanto che Vienna conclude col dire: situazione immutata.

***

Scacchiere sud — Sono segnalate azioni di artiglieria contro le posizioni di frontiera della Serbia e del Montenegro. Nella zona del Danubio parteciparono al bombardamento anche le artiglierie germaniche di grosso calibro, inviate di rinforzo a quelle austriache.

***

Scacchiere ottomano — Piccole azioni di dettaglio nei Dardanelli senza mutamenti nella situazione.

— Dall'Asia è segnalato uno scontro favorevole ai turchi contro gli anglo-indiani stabiliti a Korna.

Politica e diplomazia

(S) **Londra**, 22. — E' giunto il Ministro delle finanze russo Bark.

(S) **Londra**, 22 — E' stato ufficialmente pubblicato un « Libro Bianco » coi documenti austriaci e tedeschi sequestrati al giornalista americano Archibald. Sono lettere e memorandum dei dott. Dumba e del capitano Papen, già in parte pubblicati.

◆ (S) **Zurigo**, 22. Si ha da Vienna: Il Presidente del Club parlamentare polacco Bilinski Ministro delle Finanze si è dimesso proprio quando si iniziava l'azione per riparare ai danni della guerra in Galizia. Ciò ha destato sorpresa. Si dice che Bilinski voglia avere le mani libere, perchè designato ad avere una parte importante nei futuri negoziati di pace.

LA SITUAZIONE POLITICA IN RUSSIA.

(S) **Mosca**, 22. — Il Congresso degli *Zemstwo* (Cons. provinciali) ed il Consiglio municipale di Mosca hanno approvato mozioni quasi identiche da presentare allo Czar. I membri sono unanimemente di accordo su due condizioni vitali e necessarie per assicurare la vittoria, cioè: la convocazione della *Duma* e la costituzione di un Gabinetto con un Presidente che goda la fiducia della Nazione.

LA MOBILITAZIONE BULGARA

(S) LONDRA, 22 — L'*Agenzia Reuter* ha da Atene 21 ore 2 pom.

— Notizie ricevute da Sofia stamane hanno prodotto impressione nei circoli ufficiali e diplomatici.

Si mantiene il segreto. Tuttavia traspira la notizia che la Bulgaria mobilizza. Centomila uomini e parecchi reggimenti di cavalleria hanno lasciato Sofia per destinazione sconosciuta.

— La stessa Agenzia ha da Atene 21 ore 10 di sera: La mobilizzazione delle ferrovie bulgare è un fatto compiuto. E' attesa da un momento all'altro la mobilizzazione generale.

— Ad Atene è viva la commozione. Oggi il Re ha conferito con Venizelos e con alcuni membri dello Stato Maggiore Generale. Venizelos ha poi convocato il Consiglio dei Ministri ma nulla traspira ancora sui risultati delle sue deliberazioni.

Grande è l'attività dei circoli diplomatici delle Potenze dell'Intesa.

***

(S) ZURIGO, 22 – Si ha da Berlino: La Legazione bulgara, annunciando la mobilitazione, invita i riservisti a rimpatriare, via Vienna-Romania.

***

(S) LONDRA, 22 – La Legazione di Bulgaria ha informato l'*Agenzia Reuter* che la mobilizzazione bulgara significa che la Bulgaria vuol mantenere la neutralità, ma una neutralità armata.

— Si ha da Atene 22 ore 1.40 ant.: Si crede che una conferenza di uomini politici sia stata convocata per oggi al Palazzo Reale.

Il Governo considera la situazione con calma.

◆ (S) ZURIGO, 22. I giornali tedeschi recano che la mobilitazione bulgara è stata preceduta da colloqui fra il Re Ferdinando ed il Presidente del Consiglio Radoslavoff coi capi dell'Opposizione, che i giornali tedeschi affermano esserai schierati col Governo, benchè platonicamente chiedano ancora un Ministero di concentrazione.

La *Kölnische Zeitung* scrive che la maggioranza della Camera sta dietro il Governo. Questo ha chiamato i deputati ministeriali a Sofia. Radoslavoff esporrà loro la situazione ed annuncierà le ultime deliberazioni. La Camera si radunerà solo alla fine d'ottobre. E' imminente l'occupazione dei territori ceduti dalla Turchia alla Bulgaria.

Parlamenti esteri

ARGENTINA

◆ (S) **Buenos Aires**, 22. Il Senato ha approvato il trattato d'arbitrato del 28 maggio tra l'Argentina, il Cile ed il Brasile.

Il senato ha pure ratificato il protocollo tra il Cile e l'Argentina che regola le divergenze relative al canale di Beagle.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 22. Il relatore generale della Commissione del Bilancio ha presentato la relazione sul progetto di legge per l'esercizio provvisorio del quarto trimestre 1915.

La relazione ricorda che i crediti dell'ultimo trimestre superano i sei miliardi di franchi portando a trenta miliardi il totale delle spese di guerra e aggiunge che le spese mensili salirono da 1.300.000.000 a 2.070.000.000.

La relazione prendendo atto dell'annunzio di un prossimo prestito constata che sola dei belligeranti la Francia è ricorsa soltanto a un prestito a breve scadenza e ha coperto le spese senza aumento d'imposte.

La Commissione del bilancio approvando la relazione ha espresso il desiderio che la prossima domanda di crediti sia presentata il 15 novembre.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 22. — (*Comuni*.) — Dopo breve discussione, durante la quale viene manifestata una generale approvazione per le proposte del Governo, il bilancio è approvato all'unanimità.

— Rispondendo ad una interrogazione, il Primo Ministro *Asquith* dichiara che gli effettivi dell'esercito inglese, i quali raggiungono tre milioni di uomini, comprendono esclusivamente truppe arruolate nel Regno Unito.

OLANDA

(S) **L'Aja**, 22. — La Regina ha inviato al Parlamento il messaggio del trono col quale esprime sopratutto la sua profonda soddisfazione di vedere la Patria preservata dagli orrori della guerra.

Il discorso aggiunge: La ferma volontà del Governo e dei rappresentanti del popolo di conservare la nostra integrità e osservare strettamente i doveri della neutralità è unanimemente approvata.

Le nostre relazioni con tutte le Potenze estere si sono conservate amichevoli.

Le forze di mare e di terra sono pronte a proteggere gli interessi nazionali.

SVIZZERA

◆ (S) **Berna**, 22. In seduta straordinaria il Consiglio federale ha discusso ed approvato nel pomeriggio la proposta del Dipartimento politico relativa al *trust* dell'importazione.

NEL GOLFO PERSICO.

◆ (S) **Londra**, 22. Il Governo pubblica un dispaccio di Sir Percy Cox, Residente dei possedimenti britannici del Golfo Persico che riferisce circa una rivoluzione che sarebbe scoppiata nei luoghi santi dell'Islam.

Dopo la loro sconfitta a Shaiba, le autorità turche e le guarnigioni dei luoghi santi avevano sottoposto la popolazione ad un'oppressione sempre crescente, obbligandola al servizio militare e imponendo questo obbligo anche alle classi, cui tale servizio ripugna. Risse di carattere locale scoppiarono nella regione di Najaf; le truppe attaccarono gli abitanti, il fuoco delle mitragliatrici danneggiò alcuni minareti, il combattimento durò tre giorni; la popolazione battè le truppe e le disarmò. Due sceicchi delle tribù del luogo assunsero l'amministrazione della regione di Najaf. Uguali disordini avvennero in varie altre località donde le guarnigioni e le autorità furono respinte.

Armi ed Armati

ITALIA

INDENNITA' PER GLI UFFICIALI.

E' stato firmato da S. A. R. il Luogotenente del Re e controfirmato da tutti i Ministri, il seguente decreto:

Art. 1. — Le indennità giornaliere di cui ai RR. Decreti 3 gennaio 1915 n. 2 e 15 aprile, n. 471, sono dovute tutte le volte che gli ufficiali, richiamati dal congedo dopo il 1 agosto 1914, sono destinati a prestar servizio in sede diversa da quella in cui avevano la residenza abituale al momento del richiamo e semprechè non abbiano diritto alle indennità di guerra.

Art. 2. — Non spetta l'indennità per il periodo di servizio obbligatorio di prima nomina.

Cessato tale periodo, agli ufficiali che vengono trattenuti alle armi è dovuta l'indennità di cui all'articolo precedente sempre quando essi prestino servizio in località diversa da quella nella quale avevano la residenza abituale al momento in cui vennero alle armi.

Art. 3. — Ai sottufficiali richiamati dal congedo, ammogliati o vedovi con prole o che abbiano genitori o fratelli minorenni o sorelle nubili seco loro conviventi ed a loro carico, destinati fuori della propria residenza, spetta, oltre agli assegni ordinari, una indennità giornaliera di lire 2.

Ai sottufficiali che, per effetto del R. decreto 23 maggio 1915 n. 677, dovrebbero percepire un soprassoldo minore alle L. 2, sarà corrisposta la differenza.

Art. 4. — La disposizione del precedente art. 3 è applicabile ai funzionari e impiegati dello Stato, richiamati alle armi col grado di sottufficiale che trovansi nelle condizioni indicate nel primo comma dell'articolo stesso, anche nel caso che non siano destinati fuori della propria residenza.

Art. 5. — Le disposizioni contenute nel decreto Luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1064, devono applicarsi al personale nel decreto stesso indicati, compresi quelli appartenenti al personale di ruolo delle ferrovie dello Stato, anche quando prestino servizio nelle Associazioni della Croce Rossa italiana, dei Cavalieri del Sovrano militare Ordine di Malta, della Croce Azzurra, nel corpo nazionale volontari ciclisti ed automobilisti ed in altre organizzazioni di milizie volontarie riconosciute dal Governo.

Art. 6. — Sono da considerarsi richiamati agli effetti delle disposizioni stabilite dal decreto Luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1064, e da altri decreti precedenti, quei militari che, prima della chiamata alle armi, erano già stati inviati in congedo illimitato dopo aver prestato una o più volte servizio militare.

Le stesse disposizioni stabilite per i richiamati sono applicabili:

1.° ai militari di 3ª categoria chiamati per la prima volta a prestare servizio militare;

2.° ai trattenuti ossia ai militari di 1ª e 2ª categoria la cui permanenza alle armi venga d'autorità protratta oltre il giorno in cui hanno compiuto il periodo di servizio obbligatorio stabilito dalle leggi di leva di terra e di mare;

3.° a coloro che, già esonerati per riforma dal servizio militare, vengano in seguito a nuova visita medica ordinata dall'autorità militare, dichiarati abili al servizio stesso e chiamati sotto le armi, qualunque sia la categoria cui appartengano, sempre quando la nuova visita non abbia luogo in applicazione dell'articolo 62 del testo unico delle leggi sul reclutamento approvato con R. decreto 24 dicembre 1911, n. 1497.

Il trattamento stabilito dall'art. 2 del R. decreto 13 maggio 1915, n. 620, e dall'art. 3 del decreto Luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1064, è applicabile soltanto agli impiegati avventizi delle Amministrazioni governative e delle ferrovie dello Stato che siano da considerare richiamati a termine del 1° comma del presente articolo o che si trovino nelle condizioni di cui al 2° comma nn. 1 e 3.

Agli impiegati civili di ruolo dello Stato e delle ferrovie dello Stato chiamati per la prima volta alle armi quali militari di 1ª e 2ª categoria spetta esclusivamente, fino al compimento del periodo di servizio obbligatorio, il trattamento di cui al penultimo comma dell'art. 20 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693.

Art. 7. — Le indennità di cui al presente decreto decorrono dal 16 luglio al 31 dicembre 1915 e saranno osservate, in quanto non siano modificate da questo stesso decreto, le modalità stabilite nei RR. decreti nn. 2 e 471 del 1915.

ESTERO

LA SITUAZIONE MILITARE IN RUSSIA.

(S) **Londra**, 22. — Il corrispondente speciale del *Times* che accompagna le forze russe telegrafa dal Quartiere Generale del gruppo d'eserciti del nord, in data 19:

Dopo aver passato le due ultime settimane con questo gruppo d'eserciti, percorrendo quasi 1300 miglia in automobile, posso venire a questa conclusione: Una avanzata seria dei tedeschi verso Pietrogrado è assolutamente da escludere in questa stagione.

L'arrivo del gen. Ruzski in questa zona con un piano calmo e sistematico di difesa e un programma d'azione di retroguardie produce una situazione che riduce l'avanzata tedesca sulla linea della Dvina ad una serie di penosi e costosi attacchi su linee successive di trincee, ciò che ritarda i loro progressi a tal punto che essi potranno appena terminare questo autunno la campagna a nord sulla linea della Dvina.

Io credo che i tedeschi si dispongano ora a concentrare forze sufficienti per impadronirsi a qualsiasi costo della linea Riga–Dwinsk.

Il paese fra Riga, Dwinsk, e Pskoff offre un terreno ideale per la tattica del generale Ruzski. Io credo che se anche i tedeschi riuscissero nel loro tentativo non potrebbero raggiungere Pskoff prima che fra tre mesi.

Tutto indica che l'inverno verrà prestissimo ed i contadini dicono che sarà lungo e rigido.

LA MISSIONE NAVALE INGLESE IN GRECIA.

Il 19, corr. è stato firmato ad Atene il protocollo che rinnova per un anno, il contratto della missione navale inglese in Grecia, che ha a capo l'ammiraglio Kerr ed è incaricata della riorganizzazione della marina ellenica.

I SOTTOMARINI TEDESCHI.

Togliamo dal *Journal* di Parigi:

— La *Gazzetta di Voss* annunzia che il Consiglio municipale di Potsdam ha votato, durante la sua ultima sessione, i crediti necessari alla costruzione d'un nuovo sottomarino che porterà il nome della città. Il Consiglio ha contemporaneamente espresso il voto che il suo esempio sia seguito da tutte le città tedesche in modo che l'arma gloriosa che assicurerà il trionfo sui nemici possa essere presto decuplicata.

LA LEGIONE MACEDONE

Come è noto il Ministro della guerra bulgaro ha chiamato alle armi per un periodo d'esercitazione i macedoni dai 20 ai 40 anni.

Tale periodo d'esercitazione sarà di 21 giorni per coloro che hanno già fatto parte dell'esercito e di 45 giorni per coloro che non hanno ancora mai prestato servizio militare.

Terminate le esercitazioni tutti questi chiamati alle armi formeranno una speciale legione macedone.

A tal proposito il *Temps* nota che il numero degli emigranti macedoni che si trovano attualmente in Bulgaria è considerevole. Prima della guerra con la Turchia erano 300.000 gli oriundi di tutta la Macedonia. I consecutivi smembramenti della Macedonia hanno notevolmente aumentato il loro numero. La legge bulgara riconosce come cittadino del regno qualunque persona d'origine bulgara che abbia soggiornato per almeno sei mesi nel paese.

Secondo questa legge la coscrizione militare si riferisce ai macedoni bulgari come agli altri abitanti del Regno e essi sono ammessi nei quadri dell'ufficialità dove parecchi di essi occupano posti elevati come il generale Boyardieff capo di Stato maggiore il quale è nato Okrida.

Per diverse ragioni moltissimi di questi macedoni non avevano prestato servizio militare e all'epoca dell'ultima guerra balcanica del 1912 si arruolarono nella legione macedone.

E' appunto questa legione che oggi viene ricostituita con il reclutamento dei macedoni non compresi nei quadri regolari dell'esercito bulgaro.

IN OLANDA.

(S) **L'Aja**, 22 — Il bilancio presentato oggi indica che il Ministro della guerra ha intenzione di creare un fondo per ottenere un grande numero di cannoni e di munizioni in vista della importanza dell'artiglieria pesante nella guerra attuale. Gli altri crediti hanno di mira lo sviluppo necessario da dare al materiale e al personale del servizio aereo.

Credito ed economia

IL PRESTITO ANGLO-FRANCESE NEGLI STATI UNITI.

(S) **New York**, 22. — Nei circoli finanziari si dichiara che la conclusione dei negoziati per il prestito anglo-francese è prossima.

GLI INTROITI DEL CANALE DI SUEZ.

La Compagnia del Canale di Suez ha introitato dal 1 gennaio al 18 settembre 1915 L. 66.010.000 contro L. 86.420.000 nel corrispondente periodo del 1914.

EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE AGLI STATI-UNITI.

Togliamo dal *Times*: L'anno statistico americano che termina il 30 giugno, coincidendo nel 1914-15 con il primo anno di guerra è interessante notare gli effetti della conflagrazione europea sul movimento emigratorio e immigratorio negli Stati-Uniti.

La cifra totale degli immigranti fu nel 1914-15 di 434.244 mentre v'erano stati 1.413.081 immigranti nell'anno precedente.

Anche la cifra degli emigranti fu sensibilmente inferiore e cioè 384.174 di fronte a 633.805 nel precedente anno.

Il risultato fu che la popolazione di sudditi esteri in America si accrebbe soltanto di 50.070 individui mentre l'aumento era stato di 780.278 individui nel 1913-14 e di 816.303 nel 1912-13.

E' notevole che sulla cifra di 50.070 sudditi esteri 47.047 erano canadesi. Ciò non è dovuto ad una affluenza straordinaria di canadesi in America durante quest'anno ma è dovuto semplicemente al fatto che i canadesi risiedenti in America non sono ritornati nel loro paese.

Per l'Europa le cifre d'immigrazione e d'emigrazione sono sensibilmente modificate, per es. per l'Italia la cifra degli emigrati dagli Stati Uniti è stata superiore di 79.372 individui alla cifra degli immigrati agli Stati Uniti mentre invece nel 1913-14 la cifra degli immigrati era stata superiore di 134.704 individui a quella degli emigrati.

Così per i polacchi vi è stata una eccedenza di 581 individui emigrati sugli immigrati mentre invece, nel 1913-14 vi fu una eccedenza di 74.308 sudditi polacchi immigrati su quelli emigrati.

Anche dai russi sono stati molti di più gli emigrati che gli immigrati e l'immigrazione degli ebrei è discesa da 128.452 a 24.592 individui; l'immigrazione dei tedeschi è discesa poi da 80.191 individui a 18.401.

Consorzi granari provinciali

L'Unione delle Provincie ha pubblicato una relazione statistica sulle operazioni compiute dai Consorzi granari provinciali a tutto il 30 giugno 1915.

Da tale interessante pubblicazione risulta che i Consorzi granari costituiti in Italia furono 68 in tutte le provincie fuorchè a Porto Maurizio e che essi funzionarono con 254 magazzini fiduciari e le operazioni compiute e dettagliate possono essere così riassunte:

Grano acquistato dal Governo q.li 2.454.033; grano acquistato dai privati q.li 83.186; – Totale del grano acquistato dai Consorzi q.li 2.537.219; Grano turco acquistato dallo Stato q.li 10.163; farine acquistate dallo Stato q.li 2.401; altri cereali acquistati presso lo Stato q.li 21.564; altri cereali acquistati presso privati q.li 23.275; Totale generale degli acquisti da parte del Consorzio q.li 2.652.058 per un valore di circa 108 milioni dei quali cento milioni per il grano e otto milioni per gli altri cereali.

Le vendite dei Consorzi furono per il grano q.li 2.090.000 per oltre 88 milioni; per gli altri cereali q.li 72.000 per circa 2 milioni e mezzo con un totale di q.li 2.162.000 e per un valore di 91 milioni.

Gli altri cereali furono il grano turco e la farina e una piccola quantità di riso.

Alcuni Consorzi vendettero il grano ai molini; altri sfarinarono il grano acquistato direttamente o a mezzo dei molini locali.

Non risulta che alcun Consorzio abbia imposto un calmiere obbligatorio.

La relazione si chiede se l'opera finora compiuta dai Consorzi offre adito ad insegnamenti per l'avvenire, tanto nel periodo bellico che nei tempi ordinari e si risponde che l'esperimento è stato troppo breve perchè di una politica annonaria degli Enti pubblici possa farsi sicuro per i tempi ordinari.

Dal punto di vista speciale del periodo straordinario della guerra può concludersi:

che l'opera di approvvigionamento del grano da parte del Governo ha corrisposto per la quantità a tutte le richieste dei Consorzi;

che per quanto si riferisce alla qualità dopo un primo assestamento non si ebbero difficoltà notevoli;

che i rischi di funzionamento dei Consorzi sono appena apprezzabili (L. 370.000 insoluti al 30 Giugno per solo ritardo di pagamento sopra oltre 100 milioni di vendita).

che l'approvvigionamento di grano e cereali dei Consorzi sul mercato interno ha importanza minima;

che l'opera di funzionamento dei Consorzi si è dimostrata efficace tanto per sottrarre l'Amministrazione governativa da un'attività di dettaglio, quanto per rendere più immediato il contatto tra provveditore e consumatore e per accertare, in confronto ai bisogni, le provviste occorrenti.

L'azienda industriale dei sali

Avendo esaurito l'esame della relazione del direttore gen. delle Privative comm. Ferigo sull'azienda dei tabacchi, riassumiamo oggi i dati della relazione sull'azienda dei sali per l'esercizio chiuso al 30 giugno 1914.

L'azienda in detto esercizio, diede all'erario un prodotto lordo di L. 90.190.703,14, che supera di L. 126.293,12 il gettito avutosi in L. 90.064.410,02 del precedente esercizio, ma che tuttavia differisce di L. 309.296,86 in meno paragonato alla previsione di L. 90.500.000 approvata sul capitolo 52 dell'entrata. La spesa consuntiva aumentò a L. 16.368.357,60 con un supero di L. 761.358,98 su quella di lire 15.606.992,62 accertata nell'esercizio anteriore.

La differenza in più rilevata nella spesa suddetta comprende L. 154.833,96 di maggior quota addebitata al monopolio sali per il mantenimento della Guardia di Finanza ed altre L. 147.490,27 per l'aumento avutosi nella restituzione della tassa sul sale.

Quando si tenga conto di queste due speciali eccedenze di oneri del tutto indipendenti dalla esplicazione delle attività dell'azienda, l'accrescimento della spesa nel campo prettamente industriale si riduce a L. 459.034,75 e ha per suoi componenti: la somma erogata in più dell'anno avanti (L. 230.000) nella compera del sale dai produttori privati della Sicilia, che ha valso ad accrescere le scorte e la si ritrova nell'aumento delle consistenze patrimoniali a fine di esercizio e i miglioramenti arrecati al personale di ruolo delle saline e dei Magazzini di Deposito delle Privative (ramo sali) dalla legge di organico 5 giugno 1913, n. 541.

Invece la rimanente parte è conseguenza diretta della notevole maggiore produzione di ben 517.000 quintali di sale marino, specie in ciò che si riferisce alla mano d'opera occorsa per la raccolta del prodotto e nella quale si è avuto pure un incremento per migliorie introdotte nelle retribuzioni del personale di lavoro.

In effetto però la spesa di cui sopra in L. 16.368.351,60 dovendone dedursi l'aumento di L. 776.748,90 che si è riscontrato nella consistenza patrimoniale alla fine dell'esercizio discende a L. 15.591.603,70 e di tanto fa carico al prodotto lordo già indicato in lire 90.190.703,14.

Da questi risultati attivi e passivi emerge per differenza il beneficio netto di L. 74.599.100,44 che sarebbe inferiore di L. 508.769,18 a quello del precedente anno.

Circa il movimento dei sali nell'ultimo esercizio, l'entrata aumentò di quintali 618.540,41 e l'uscita di quintali 84.578,24; con un accrescimento di scorte di quintali 708.075,31 che ne eleva la consistenza complessiva a quintali 2.522.509,28 corrispondente al fabbisogno di circa un anno di vendita.

***

Detta quantità di sale marino è il risultato della prima misurazione, eseguita subito dopo la raccolta e l'accumulamento.

Ma il prodotto accertato con la seconda misurazione fu in definitiva di quintali 2.958.403,39 così ripartiti: saline di Sardegna quintali 2.034.101,47; saline di Margherita di Savoia q. 851.160,32; saline di Comacchio q. 18.156,99; saline di Cervia, q. 12.651,89; saline di Corneto quint. 40.340,58.

Furono venduti q. 2.518.897,05 di sali ed altri q. 10.605,20 ne vennero distribuiti gratuitamente ai pellagrosi. Considerate nel loro insieme le vendite hanno sorpassato di quint. 3774,30 quelle in quintali 2.515.122,75 dell'esercizio precedente.

Dei sali a tariffa ridotta ne furono venduti quintali 316.936,54 cioè q. 20.729,30 in più dell'esercizio precedente.

Vanno notati fra gli aumenti importanti quello del sale refrigerante per q. 2.979,13 e quello del sale industriale per q. 16.556,67. Si ebbe pure un aumento del sale impiegato per la salagione dei pesci (q. 955,23) mentre nel pastorizio vi fu una diminuzione di quintali 1061,78.

Dalle diverse industrie vennero ritirate durante l'esercizio 1913-14 le seguenti quantità di sale: Conservazioni pelli, e budella q. 111.632,91; fabbricazione del sapone q. 11.284, fabbricazione di vetri e stoviglie q. 2.964; conservazione ortaggi, olive, noci, agrumi q. 1774; tintorie q. 416; incubazione bachi da seta q. 302,50; fabbricazione delle candele q. 500; prodotti chimici q. 567; vini spumanti e birra quint. 250.50; altre industrie comprese le minori 9912,12.

Il totale raggiunto fu di q. 138.923,10.

***

Le risultanze in ordine al prodotto ottenuto nelle saline e al suo costo nell'esercizio 1913-14 si presentarono ancora migliori di quelle dell'esercizio precedente malgrado il fallito raccolto delle saline dell'alto Adriatico (Cervia e Comacchio). In complesso l'andamento delle campagne salifere fu tale da portare il raccolto delle saline marittime ad un quantitativo che segna il massimo finora raggiunto.

La relazione parla poi della produzione delle regie saline in particolare.

Confrontando i trasporti marittimi dei due ultimi esercizi si rileva che l'aumentato movimento è dovuto quasi interamente alla maggiore quantità di sale ritirato dai produttori privati della Sicilia, a saldo dei contratti stipulati nell'esercizio precedente per la ricostituzione delle scorte.

Nel resto il movimento si è mantenuto presso a poco nella misura dell'esercizio 1912-13.

Anche nei trasporti per via di terra si è avuto un aumento di tonn. 5.753.391. Riguardo al servizio dei depositi e degli uffici di vendita è da notare che durante l'esercizio 1913-14 venne esteso seguendo i criteri riformativi degli anni decorsi, il servizio delle spedizioni dirette del genere, dai depositi di Pescara e Savona e dalla sezione di deposito presso la salina di Lungro agli aggregati uffici di vendita. Tale sistema di rifornimento che offre vantaggi pratici ed economici venne altresì esteso ad altri uffici di vendita in quei depositi presso i quali era già da tempo in vigore.

***

Dalla lavorazione dei sali effettuata nei depositi si desume che in confronto dell'esercizio precedente vennero sofisticati in più quintali 13,161.93, sostenendo una minore spesa di L. 1,176,83, ed il costo medio risultò inferiore di L. 0,307. Il numero esiguo dei contesti accertati nel corso dell'esercizio finanziario 1913-14 che rappresenta il minimo degli accertamenti eseguiti nel decennio, può far presumere che il contrabbando a danno dell'imposta sul consumo siasi ridotto ad entità quasi irrilevante. Ma poichè non sembra logicamente supponibile un così notevole affievolimento nell'opera dei frodatori, in quanto nessun fatto nuovo ha concorso a diminuire il lucro che essi ne traggono si è indotti piuttosto a ritenere che la rilevante decrescenza nel numero dei contesti accertati nel corso dell'esercizio sia almeno in parte, dovuta ad insufficiente energia nel funzionamento degli organi cui è commessa la tutela degli interessi monopolistici.

Però anche le migliorate condizioni economiche delle classi meno abbienti, cui generalmente debbono

attribuire le frodi in materia di sale, hanno forse determinato una discreta diminuzione nel numero dei raccoglitori del sale di produzione spontanea.

E di ciò una conferma si avrebbe nel fatto che i 341 contesti accertati nel corso dell'esercizio sono dovuti per la maggior parte dei casi, o ad abusivo impiego di sale proveniente dalla Sicilia e destinato ai sodifici del Continente, ovvero lo smercio contrabbandiero di sale concesso a prezzi di eccezionale favore per uso industriale.

Tanto le riscossioni delle multe quanto quelle delle spese di giustizia segnano di fronte a quelle dell'esercizio precedente una notevole diminuzione che indica la poca solerzia da parte dei contabili cui spetta l'appuramento di tali partite e la non sufficiente energia da parte degli organi provinciali cui è deferito il riscontro delle scritture relative al servizio contabile delle privative.

Ciò è provato dal fatto che di fronte ad un totale carico per multe e spese di giustizia inferiore di L. 44,690.15 a quello dell'esercizio precedente si è avuta una diminuzione di appena L. 16,171.56 nell'ammontare complessivo delle multe e spese di giustizia rimaste da esigere nel termine dell'anno finanziario 1913-14.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 22 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decreto Legge Luogot. che approva maggiori assegnazioni al bilancio del Min. dell'Interno per l'esercizio finanz. 1914-15.

Decr. Luogot. che proroga le disposizioni a favore del commercio degli agrumi e loro derivati.

Decr. Luogot. in merito alle indennità giornaliere da assegnarsi agli ufficiali richiamati [illegible] dopo il 1° agosto 1914.

NEI MINISTERI.

Min. d'Agr. Ind. e Comm. Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco degli attestati di trascrizione di marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª e 2ª quindicina di giugno 1915.

Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti d'autore registrate durante la 2ª quindicina di maggio 1915.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 22. — Il sig. Pietro Pagorari, residente a Barcellona, ha inviato al Comitato centrale milanese d'assistenza per la guerra cinquemila pelli di conigli, conciate, in perfetto ordine per la immediata lavorazione.

L'Ufficio VI ha già disposto perchè con esse sia effettuata una speciale confezione da inviare al fronte nel più breve termine possibile.

— L'iniziativa del Comitato milanese di Propaganda della Croce Rossa, perchè la festa del XX Settembre venisse solennizzata dai cittadini, facendosi soci della Croce Rossa, ha avuto ottimo risultato.

Mentre la media quotidiana delle nuove iscrizioni a socio, è stata in questi mesi di 75 soci al giorno, da sabato sera a iersera i soci sono saliti da 7900 a 10.000. Si sono cioè fatti mille soci al giorno, con un incasso di ben 15.000 lire.

— La Commissione I del Comitato di soccorso per i bisogni della guerra ha rivolta la sua attenzione ad una inchiesta sulla disoccupazione — i cui risultati però sono ancora parziali — ma che tende a conoscere di ogni Comune della Provincia di Milano:

1) Il numero approssimativo di disoccupati;

2) Le speciali categorie di costoro;

3) Se si possa prevedere aumento o diminuzione della disoccupazione per la prossima stagione invernale;

4) Se vi siano predisposti lavori pubblici ed eventualmente quali e per quale ammontare in lire e se per tali lavori vi siano già fondi necessari stanziati ed approvati dall'Autorità tutoria;

5) Se vi sono lavori progettati per i quali manchino i fondi ed occorrono pratiche presso gli Enti pubblici.

Tale inchiesta ha toccato 296 Comuni. La situazione della disoccupazione quale è prospettata nelle risposte già pervenute è abbastanza sodisfacente ed anche il rimedio per la prossima stagione invernale sembra abbastanza facile e di pratica attuazione.

Genova, 22. — Iersera arrivarono alla stazione Principe circa 600 profughi accompagnati dalla zona di guerra dall'ispettore sanitario delle Ferrovie prof. Locascio.

I profughi furono ricevuti dai membri del Comitato «Pro-profughi». Fra gli arrivati vi è il podestà di Zara con la famiglia. I profughi vennero accompagnati all'albergo degli Emigranti dove poterono ristorarsi.

Brescia, 22. — Con particolare solennità è stata inaugurata la bandiera della locale sezione del Corpo Naz. dei Giovani Esploratori.

Alla cerimonia intervennero le varie autorità cittadine. Furono pronunciati patriottici discorsi dai professori Largajolli e Ferrazzano, calorosamente applauditi.

Ventimiglia, 22. — L'autorità di P. S. ha scoperto un'associazione per l'imbarco fraudolento ed ha tratto in arresto quattro individui accusati di truffa e contravvenzione alla legge sull'emigrazione.

L'ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI GUIDO FUSINATO.

Belluno, 22. — Nella ricorrenza del primo anniversario della morte dell'on. Guido Fusinato, questa cittadinanza rivolge un mesto pensiero alla memoria del suo deputato che nel mondo parlamentare italiano si distingueva per le alte doti della mente e della cultura e per la grande rettitudine.

Il triste anniversario ravviva altresì il ricordo delle benemerenze che il compianto ed illustre uomo si era acquistato verso la sua terra natale che egli onorò con l'ingegno, la dottrina e gli alti uffici coperti.

La immatura e tragica fine di Guido Fusinato, conseguenza della dolorosa infermità che da qualche tempo lo travagliava, rende oggi più acerbo il dolore della sua scomparsa, che, direi quasi, è ancora più sentita quanto più se ne allontana la data.

L'affettuoso ricordo di un uomo delle virtù e dai meriti di Guido Fusinato, non si estinguerà dunque tra queste popolazioni di cui resterà caro il nome anche nel memore pensiero che esse gelosamente conservano per Arnaldo Fusinato, il popolare e squisito poeta della patria.

Italia Centrale

Perugia, 22. — Promossa da un particolare Comitato presieduto dalla contessa L. Montesperelli al teatro *Pavone* ha avuto luogo l'estrazione di una grandiosa lotteria pro-corredo del soldato.

Numerosi e magnifici i doni, notevole l'incasso.

Cesena, 22. — Con largo intervento di autorità ha avuto luogo la simpatica cerimonia per il giuramento dei nostri *Boy Scouts* e l'inaugurazione del loro vessillo verde.

Lo sferisterio era adorno di numerose bandiere tricolori e affollato di pubblico scelto, di molte signore e signorine. Erano pure presenti molti dei soldati feriti.

Il Preside del R. Liceo Monti, prof. G. Goberti, pronunciò uno smagliante discorso e il prof. Teglio di Forlì portò il saluto a nome degli Esploratori di quella città intervenuti alla cerimonia.

Poscia i Giovani esploratori eseguirono magistralmente alcuni esercizi riscuotendo unanimi ed entusiastici applausi dal pubblico.

(S) **Vicenza**, 22. Per iniziativa della Deputazione Provinciale, presenti gli on. deputati Luigi Luzzatti, Teso, Roi e Marzotto, il sen. Cavalli, il dott. Casalini, proponente e segretario dell'Opera Nazionale per gli orfani dei contadini morti in guerra, si sono radunati i rappresentanti di tutti i Comuni della provincia, per deliberare sulla creazione di una colonia agricola per gli orfani dei contadini della provincia.

Hanno parlato l'avv. Gallo, Pres. della Deput. Provinciale, l'on. Luzzatti, il dott. Casalini e il Sindaco di Vicenza Muzzani.

E' stata approvata la proposta ed è stato deliberato l'invio di telegrammi al Presidente del Consiglio, on. Salandra, e al Ministro di agricoltura, on. Cavasola.

Italia Meridionale

Napoli, 22, ore 10.30. — Stamane, proveniente da New York, è giunto il piroscafo *Ancona* con a bordo 2000 riservisti. 600 di costoro erano imbarcati sul piroscafo *S. Anna* che, come è noto, ebbe un incendio presso le isole Azzorre, e il piroscafo dovette trasbordare i passeggeri. I riservisti imbarcati sul *S. Anna* hanno raccontato che dopo 2 giorni di navigazione fu notato che dalla stiva uscivano del fumo e delle fiamme. Il fuoco si era sviluppato per combustione spontanea nelle merci esistenti nella stiva. Vi fu un po' di panico mentre marconigrammi venivano diramati per ottenere pronto soccorso. Fortunatamente l'incendio non era molto grave ed il piroscafo coi propri mezzi potè approdare nelle isole Azzorre ove fu raggiunto da due piroscafi l'*Ancona* e il *Duca d'Aosta*. Il *S. Anna* rimase nelle Azzorre per le riparazioni.

— A Porta Capuana oggi si è deplorata una raccapricciante disgrazia. Un tram della linea Museo-Torretta ha investito un ragazzo di 12 anni travolgendolo sotto le ruote. Condotto all'ospedale della Pace, il ragazzo poco dopo, cessava di vivere.

Taranto, 22. — Con decreto prefettizio del 14 corrente questo Comitato di mobilitazione civile è stato dichiarato Ente giuridico in base al Decreto luogotenenziale del 25 luglio scorso.

— Il tenente di fanteria Natale Leopoldo, a nome degli ufficiali, graduati e soldati della sua compagnia ha inviato una nobilissima lettera di ringraziamento alla signora Anna Cinque pres. di questo Comitato femminile di assistenza per i numerosi doni inviati.

Provincia Romana

Frascati, 22 — Nel salone del «Grand Hotel» la signora Demarsico ha offerto un riuscitissimo trattenimento musicale al quale è intervenuto numeroso pubblico che ha calorosamente applaudito la distinta artista.

L'ottimo incasso è stato devoluto al locale comitato «Pro richiamati».

Civitavecchia, 22 — Il piroscafo «Costanza» proveniente da Baltimora, carico di 600 tonn. di carbone fossile si è incagliato a breve distanza dal nostro porto. Sono partiti rimorchiatori e chiatte per lo scarico del minerale.

Le cause dell'incaglio non sono ancora ben precisate.

Monterotondo, 22 — La *Società Auto-Garage* di Perugia ha incominciato il servizio pubblico automobilistico che mette in comunicazione la nostra stazione con i vari paesi dei mandamenti di Castelnuovo di Porto e di Monterotondo.

Il servizio automobilistico funziona già da qualche giorno e nulla lascia a desiderare.

Bagnaia, 22. — Ha avuto luogo a Bagnaia un secondo spettacolo di beneficenza organizzato dal Comitato per la mobilitazione civile con la gentile coadiuvazione della Colonia villeggiante di Bagnaia.

E' stato eseguito alla presenza di numerosi intervenuti uno scelto programma di musica.

La sig.na Virginia Diamanti ha eseguito con fine grazia una fantasia di Mendelson. La d.ssa donna Elena Lante della Rovere che ha voluto prender parte alla festa, ha suonato il primo tempo del concerto in re minore per violino, riscuotendo alla fine vivissimi applausi dall'uditorio. Alle insistenze dei presenti ha dovuto cedere eseguendo anche il *Souvenir di Schubert* che è stato pure applaudito.

Il prof. Oscar Zuccarini ha eseguito la *Danza Tzigana* e fu anch'egli molto applaudito.

Furono anche eseguite danze spagnuole (quartetto per violini, violoncello e pianoforte). Hanno preso parte donna Elena Lante, la s.ra Negri, la s.ra Diamanti ed Oliviero Zuccarini.

Infine l'ing. Federico Clementi ha detto, con gran verve alcune poesie di Trilussa, ponendo in rilievo le sue non comuni doti di dicitore simpatico ed elegante.

Fra i numerosi presenti, è da notarsi la famiglia del duca d. Pietro Lante della Rovere, donna Anita, con le figlie, donna Matilde, donna Beatrice, donna Elena; il princ. Alessandro Ruspoli con donna Giacinta e d. Francesco, la b.ssa Maria Melhlem, il prof. Pelozzi, la s.ra Adele Clementi con il fratello ing. Federico, la s.ra Giannini, la famiglia Diamanti, la famiglia Petrignani, la famiglia Donati, la famiglia Piermarini, il sig. Canevi.

L'ing. Antonio Petrignani, con l'abituale sua operosa fattività è stato il geniale organizzatore della festa che ha dato un lusinghiero risultato finanziario.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Paolo Wagner. — «L'agricoltore dimentica troppo che la pianta è un essere vivente che non genera materia organica, ma trasforma soltanto quella contenuta nel seme in foglie e rami, manda fuori delle radici per cercare il nutrimento di cui ha assoluto bisogno e soffre e muore addirittura quando non ne trova a sufficienza».

I prezzi dell'uva ed il futuro vino. — Anche nei prezzi dell'uva, come in quelli di tutti gli altri generi è penetrata la speculazione, sì che stanno subendo rialzi addirittura sbalorditivi!

Vero è che il raccolto, per troppo assai scarso, giustifica un aumento di prezzo; ma questo aumento è sproporzionato all'entità del raccolto stesso.

Invero l'anno scorso, con un raccolto di 45 milioni di ettolitri di vino i prezzi dell'uva furono in generale i seguenti: minimo L. 8, massimo 12, media 10.

Quest'anno con un raccolto previsto di 28 milioni di ettolitri, cioè metà di quello dell'anno passato, il prezzo medio è già sulle 30 lire il quintale!

Come si vede adunque non è in proporzione del raccolto ed è accresciuto di ⅓ dalla speculazione!

Poichè, pagando l'uva, 30 lire il quintale (od oggi a questo prezzo neppure si trova) da un quintale d'uva si traggono 60 litri di vino chiaro, questo vino verrebbe a costare, aggiungendo a quella dell'uva le spese di produzione — verrebbe a costare non meno di 55 lire, cioè oltre 50 lire l'ettolitro! E a quanto poi si dovrebbe vendere?!

La storia di una pera! — Voglio raccontarla ai cortesi lettori del *Popolo Romano*, poichè a me pare molto istruttiva, specialmente in questo momento.

Due anni fa io vendetti la produzione del mio frutteto ad un grosso negoziante di Roma al prezzo di 25 centesimi il chilogramma. E poichè ogni cinque pere, o mele, grosse dalle 4 delle migliori varietà, pesavano un chilogramma, ognuna mi veniva pagata un soldo. Ciò nel mese di ottobre.

Volli seguire per curiosità ed istruzione il cammino di queste frutta sul mercato di Roma.

E trovai questo: che in uno dei *comuni restaurants* di Roma le mie pere e le mie mele in novembre venivano fatte pagare al consumatore 30 centesimi l'una.

Com'è che in un mese, passando dalla produzione al consumo, il prezzo di acquisto si era sestuplicato?!

Volli indagare e seppi che il trattore le aveva pagate quattro soldi al rivendugliolo, che gliele portava; che il rivendugliolo ambulante le aveva pagate tre soldi l'una ad un *fruttarolo* fisso — che a sua volta le aveva comprate a due soldi l'una dal negoziante, al quale io le avevo vendute.

Passando dunque per quattro mani diverse la mia povera pera da 5 centesimi di costo era salita a 30 centesimi.

Si dirà che per Roma ed altrove questa è storia vecchia; lo so bene, ma io ho voluto mettere il caso pratico e concreto sotto gli occhi delle autorità municipali, che proprio in quest'ora stanno escogitando ed attuando provvedimenti per attenuare almeno questo indegno strozzinaggio!

La formalina nel frutteto. — La conservazione delle frutta non è cosa facile, specie in annate umide come questa che corre in cui le frutta portano seco i germi di alterazioni.

Per attenuare i danni del marciume bisogna disinfettare il frutteto ed uno dei migliori disinfettanti è la formalina.

I vapori di formalina nel frutteto sono consigliati contro le crittogame in genere che possono attaccare le frutta ivi conservate. La formalina si può bruciare con apposito fornello come usasi per le bigattiere, oppure polverizzarla nell'ambiente in soluzione acquosa del 3 % di formalina, nella quale soluzione si possono anche immergere le frutta per 5 – 8 minuti, per poi reimmergerle in acqua fresca, asciugarle e distenderle poi sui cannicci per la conservazione.

Anche le fumigazioni di zolfo, sia bruciando lo zolfo in fornelli, sia bruciando le comuni miccie da botti, servono a distruggere i germi delle infezioni crittogamiche che più comunemente attaccano le frutta dei frutteti.

BREVI NOTIZIE.

E' aperta per un biennio una borsa di studio di L. 2000 pei laureati in scienze agrarie presso la R. stazione bacologica di Padova.

— Un'altra vittima del dovere Il dott. A. Pagliese, insegnante nella R. Scuola enologica di Catania, è caduto stoicamente sul campo della gloria. Onore alla memoria sua!

— Il generale Gibelli ha provato con soddisfazione delle truppe, a distribuire al soldato una razione di formaggio.

— Il dr. Luigi Rossi è stato nominato assistente zootecnico presso la Cattedra ambulante di Pisa.

— Il Ministro d'agricoltura ha concesso due medaglie e L. 85 al Consorzio agrario di Ceccano per il concorso bandito fra i viticoltori che seppero salvare il raccolto dalla peronospora.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. D. S. - Ariccia. — La renetta – o reinette – del Canadà è la più voluminosa di tutte le mele ed è di lunga conservazione invernale.

Villico - Chieti. — Nelle ferite di animali domestici adoperi sublimato o meglio tintura di iodio che rimargineranno subito.

Can. D. R. - Terni. — La migliore varietà per la produzione della carta è il pioppo canadese; vengono poscia il [illegible] e il bianco spino.

Camillo Marchi.

MATERIE UTILI ALL'AGRICOLTURA

Perfosfato minerale. — La richiesta è stata e continua abbondante. Le vendite si sono finora limitate al consumo autunnale ma non dovrà ritardarsi l'inizio delle contrattazioni per i consumi dell'inverno e della primavera. L'approvvigionamento delle materie prime incontra difficoltà e le statistiche segnano una minore importazione di fosfati, ma si spera che la produzione del perfosfato finirà per corrispondere almeno al normale consumo.

I prezzi per grosse partite si aggirano dai 50 ai 53 centesimi a seconda delle diverse basi ai porti franco dagli industriali produttori.

Scorie Thomas. — Un modesto lotto proveniente dall'Inghilterra è sotto sbarco a Livorno ed è venduto a centesimi 65 l'unità di anidride fosforica totale. Sono da escludersi ulteriori importazioni non potendo convenire l'enorme prezzo.

Nitrato di soda. — Sembra che gli importatori italiani si siano assicurato quasi tutto il presumibile consumo sia agricolo come industriale. Questo ha un'importanza eccezionale per la produzione delle polveri.

Sostenuta è l'origine, i noli sono quanto mai cari, il cambio della moneta pure elevato ed i prezzi ai nostri porti oscillano fra le 43 e le 45 lire al quintale.

Solfato ammonico. — Si quota attorno alle Lire 50 per quintale.

Solfato di rame. — Le contrattazioni per l'inglese sono nulle, con prezzi nominali di 78 franchi oro sif. ai porti. Attiva è invece la domanda del nazionale che è soddisfatta da Lire 75 a Lire 78, a seconda delle fabbriche, con tendenza sostenuta.

Pasta Caffaro. — Anche di questo prodotto, che ebbe soddisfacente diffusione nella passata campagna, si sono iniziate le vendite con prezzi fatti di Lire 67 a quintale franco vagone Borgo S. Giovanni (Brescia).

Massime, Pareri, Disposizioni

«Sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato - Ricorso per violazione di legge - Ordine di produzione di atti amministrativi a scopo istruttorio - Preteso eccesso di potere - Inesistenza - (Legge 17 agosto 1907, sul Consiglio di Stato, articoli 26 e 40 – Regolamento sugli archivi di Stato, 2 ottobre 1911, n. 1163, art. 77).

La IV Sezione del Consiglio di Stato dinanzi alla quale è stato impugnato il decreto di esonero dal servizio di un impiegato dello Stato e messo in base ad una legge eccezionale su proposta di una commissione speciale con detta legge nominata, ha competenza ad ordinare l'esibizione in giudizio delle deliberazioni della Commissione stessa, al fine di decidere se sussistano le violazioni alla detta legge dedotte col ricorso.

Gli organi giurisdizionali non possono ordinare l'esibizione di atti di ordine politico o diplomatico che attengono all'interesse supremo dello Stato; ma possono sempre disporre l'esibizione dei documenti riguardanti i rapporti fra la pubblica Amministrazione e i suoi funzionari, se reputino ciò necessario per decidere se sia stato violato un diritto subbiettivo.

Appartiene alla giurisdizione dell'autorità cui è devoluta la controversia, decidere sulla opportunità di detta esibizione.

Cassazione di Roma – 9 febbraio 1915 – (Sezioni unite) – Ministero della Pubblica Istruzione c. Amante ed altri. - Gazzella Estensore.

Leggi, decreti e regolamenti - *Concorso - Graduatoria - Annullamento - Formazione di altra graduatoria - Legge vigente all'epoca del concorso - Legge nuova - Applicabilità della prima* - (Disposizioni preliminari al codice civile art. 2).

Annullata la graduatoria di un concorso apertosi ed esauritosi sotto una data legge o un dato regolamento, la formazione della nuova graduatoria deve farsi secondo le stesse norme, e non secondo quelle che siano successivamente sopravvenute.

Consiglio di Stato – 19 marzo 1915 – (Sezione IV) – Comune di Milano c. Ministero della Pubblica Istruzione – Carbonelli Rel.

Scienze e Lettere

LA RIEDUCAZIONE UDITIVA.

Il signor Delage ha presentato alla Accademia delle Scienze di Parigi una nota del sig. Marage, medico specialista dell'udito e della voce, sui risultati che ha ottenuto curando le ipoacusiche sopravvenute in seguito allo scoppio di bombe di grosso calibro.

I malati sono stati scelti dai medici militari, che li hanno diretti al servizio otorinolaringologico della regione e mandati, dopo selezione, all'ospedale diretto dal dott. Marage.

Su 50 feriti curati, 35 si sono potuti rinviare sul fronte, altri si sono potuti classificare nei servizi ausiliari. Il 10 % soltanto sono rimasti completamente sordi.

Sono questi ultimi che devono imparare a leggere sulle labbra; per gli altri questa lettura ha degli inconvenienti.

ORTOPEDIA DINAMICA.

I signori Tuffier e Amar descrivono in una memoria all'Accademia delle Scienze di Parigi un apparecchio ortopedico detto canna-sostegno, destinato a sostituire la stampella.

Questo apparecchio è stato combinato in seguito a ricerche sulle condizioni meccaniche e psicologiche della locomozione degli amputati.

L'impiego della canna-sostegno ha per conseguenza di render più forti i muscoli dell'avambraccio, di evitare le paralisi che provoca la compressione del nervo radiale sotto le ascella, di obbligare l'amputato a rieducare a poco a poco la sua gamba o le sue ambo.

IL VERME DI LUND.

Nell'ultima seduta della Accademia delle Scienze di Parigi il signor Bouvier ha esposto che si designa sotto il nome di verme di Lund una larva scoperta di recente al Congo in fondo di foruncoli aperti.

Il signor Rodhain direttore del laboratorio di patologia di Leopoldville, ha studiato questa larva e la mosca, dalla quale essa proviene come fece già il sig. Roubaud per il verme di Tayor.

Ma mentre quest'ultimo si attacca soprattutto al cane e per conseguenza all'uomo, il primo si attacca soprattutto agli animali selvatici, quali l'antilope, i caprioli, i topi e si fissa assai raramente sull'uomo.

La mosca del verme di Lund fa le sue uova sul suolo, le larve schiuse si portano sulla pelle degli animali in fondo ai quali vivono.

Quando la loro evoluzione è terminata esse si lasciano cadere sul suolo allo stato di crisalide donde escono le mosche.

Drammi di terra e di mare

NELLE MINIERE INGLESI.

(S) **Londra**, 22. — Nell'incendio avvenuto nei pozzi della miniera di Exall, presso Nuneaton, vi sono 14 morti.

VITTIME DELL'AVIAZIONE

(S) **Parigi**, 22 — Il *Figaro* ha da Montbrison che il luogotenente aviatore Pagis, pilota al campo di aviazione di Amberieu en Bugey, ha fatto una caduta mortale.

SPORT

Ciclismo

L'apoteosi della bicicletta

E' il titolo di una originale ed interessante festa sportiva svoltasi domenica scorsa al velodromo del Sempione a Milano

La festa cominciò alle ore 15.30 con la «Sfilata del ciclo attraverso i secoli»; sfilata che ebbe luogo nell'ordine seguente al suono della «Marcia Reale»:

1 *Draisienne*, senza pedali (Cavallazzi); *Velocipede di Michaud* (Bordoni); *Biciclo di legno* (Bosdin); *Biciclo di legno con prima applicazione di gomma alle ruote* (Vecchi); *Biciclo di ferro Rénard* (Parini); *Monociclo di ferro* (Balbiani); *Biciclo da corsa* (Buni); *Bicicletta a telaio incrociato* (Galletti); chiudevano la sfilata i bersaglieri ciclisti Sivocci, Cerri, Bertarelli e Cocchi.

Un successo di ilare curiosità ottiene l'enorme 1Pasquale Cavalazzi che spingeva il primitivo veicolo inventato dal barone di Drais puntando energicamente i piedi sul terreno. Pure ammirati tutti i diversi tipi abilmente pilotati dai rispettivi conduttori, specie Balbiani sul suo ondeggiante monociclo. Un applauso speciale ai bersaglieri.

Seguì una seconda sfilata di tutti i pionieri e i campioni dello *Sport* ciclistico che avevano aderito alla riunione e di cui la *Gazzetta dello Sport* dà i nomi.

Dopo i ciclisti, del velocipide di legno e del ciclo, contrassegnati da bracciali rossi, seguivano successivamente i rappresentanti della prima età della bicicletta contraddistinti, da numeri verdi, e quelli della seconda età della bicicletta con bracciali bianchi.

Si svolsero infine le corse sui relativi veicoli che diedero i seguenti risultati:

Corsa di bicicli (m. 700 - giri 2)

1ª *Batteria*: 1. Tarlarini in 2'10" 4/5; 2. Balbiani in 40 m.; 3. Parboni.

2ª *Batteria*: 1. *Buni* in 2'5" 1/5; 2. Sarsano a 80 m.; 3. Zopegni. Ritirato Ronchi dopo un giro.

Finale: 1. BUNI in 2'3" 3/5; 2. Tarlarini a 10 m.; 3. Sarsano a m.; Ritirato Balbiani dopo 1 giro. Ultimi 200 metri in 23" 3/5.

2ª *Età della bicicletta Juniores* (m. 1100, giri 3)

1ª *Batteria*: 1. *Brusoni* in 1'33" 1/5; 2. Pinardi a 30 lunghezze; N. p.: Nova, Canasiga, Panigatti.

2ª *Batteria*: 1. Aghemo in 1'40"; 2. Bolando a 3 lunghezze. N. p.: Beccaria, Vestrini, Lodi E.

3ª *Batteria*: 1. *Minoia* in 1'45"; 2. Corti a ruota. N. p.: Lodi, Perico A.

Finale: 1. BRUSONI in 1'36" 4/5; 2. Aghemo a ruota; 3. Bolando a ruota; 4. Minoia; 5. Pinardi. Ritirato Corti che ha forato all'ultimo giro.

2ª *Età della bicicletta seniores* (m. 100, giri 3)

1ª *Batteria*: 1. *Eros* in 2'5"; 2. Vigorelli a 20 m.; 3. Gorla a 2 lunghezze; 4. Corbella.

2ª *Batteria*: 1. *Ferrari* in 14'44" 3/5; 2. Ramella; 3. Serrati; 4. Bossi. Demeo caduto, Ultimi 300 m. in 14" 3/5.

Finale: 1. EROS in 1'45" 3/5; 2. Ramella a 2 lunghezze; 3. Ferrari a 1 lunghezza; 4. Vigorelli.

1ª *Età della bicicletta* (m. 1100, giri 3)

1ª *Batteria*: 1. *Buni* in 1'54" 3/5; 2. Sauli a 30 m.; 3. Sarsano.

2ª *Batteria*: 1. *Carlo Vecchi* in 1'58," 3/5. 2. Rusconi a ruota 3. Tarlarini; 4. Porta.

Finale: 1. BUNI in 2'4" 1/5; 2. Rusconi a 20 m.; 3. Tarlarini a 1 lunghezza 4. Sauli a ruota.

Match amichevole Momo-Tomaselli (m. 1100, giri 3)

1. TOMASELLI in 2'22"; 2. Momo a pochi centimetri.

Corsa dei tandems storici (m. 1500 giri 5)

1. *EROS*-CORTI in 2'59"; 2. Aghemo-Brusoni a 1 lunghezza; 3. Rusconi-Vigorelli; 4. Buni-Tarlarini. Ultimi 200 m in 13" 2/5.

Novità, Varietà, Aneddoti

UN TESORO IN UNA TRINCEA.

Nello scavare una trincea nella foresta di Champenoux, resa ora celebre dai combattimenti nella regione di Nancy, alcuni soldati hanno trovato una collezione di monete antiche d'oro e d'argento.

Conformemente alla legge, la metà di questo tesoro sarà consegnato allo Stato e l'altra metà agli scopritori, che hanno pregato il Prefetto di Meurthe-et-Moselle di farla vendere all'asta.

Questo lotto comprende uno scudo d'oro di Navarra coll'effigie di Luigi XIII, coniato a Rouen nel 1615, 20 monete d'argento, quarti di scudi di Enrico IV e di Luigi XIII; 170 monetine d'argento tutte di Lorena, coniate nelle officine di Nancy, al principio del XVII secolo.

CALVARIO DI DONNA.

Questa donna è la moglie del signor Jacques Lebaudy, l'Imperatore del Sahara, di cui ci occupammo giorni sono e i cui cattivi procedimenti verso la sua compagna hanno avuto per risultato di lasciarla senza mezzi di sussistenza quasi senza viveri.

[illegible] commercianti di Westbury (Long-Island) che non avrebbe più pagato se non le merci comprate da lui stesso; poi organizzò una banda di individui, ai quali diede per missione di impadronirsi di Phoenix Lodge la sua casa di campagna di Westbury dove abitano la signora Lebaudy e la sua figliuola Jacqueline, dell'età di dieci anni.

Nello stesso tempo faceva distribuire in Westbury una circolare, copiata colla macchina da scrivere, in cui diffidava tutti i commercianti contro sua moglie.

Un corrispondente del *New York Herald* si è recato a Westbury per vedere la signora Lebaudy. L'ha trovata in una grande casa quasi priva di mobili, dove quasi tutte le porte erano state inchiodate, senza dubbio in vista di una aggressione.

La povera donna accasciata dal dolore, vive colà con la sua bambina, una cameriera francese e due domestici maschi.

«Sposai – ha detto essa, con le lagrime agli occhi – il signor Jacques Lebaudy a Parigi, diciannove anni or sono. Mio marito si figura che io entri per qualche cosa nel suo internamento ciò che è assolutamente falso; io vi sono affatto estranea.

Ma non desidererei parlare di questo triste affare che mi ha già fatto troppo soffrire.

Ultimamente ho mancato di nutrimento per darlo alla mia bambina; altre volte ho dovuto portarle da mangiare di nascosto nella sua camera.

A un dato momento sono stata obbligata ad allontanarla dalla casa e sono rimasta qui sola con mio marito.»

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 23 settembre — S. Lino papa

Leva il sole alle 5.58 — Tramonta alle 6.6

Leva la luna alle 5.55 a. — Tramonta alle 5.58 p.

L'Ave Maria suona alle 6 1/2.

Monoverbo

O

O

Spiegazione del giuoco precedente:

PETRARCA

ASTE, APPALTI E CONCORSI

MONTEFLAVIO - MUNICIPIO - 27 settembre - Costruzione acquedotto L. 44 mila.

CARRARA - MUNICIPIO - 27 settembre - Costruzione edificio scolastico L. 175016.

ALTAMURA - R. SOTTOPREFETTURA - 27 settembre - Appalto del taglio di legna nei boschi demaniali Mercoio e Bellassai del Comune di Cassano L. 5807 e L. 40.863

MINERVINO MURGE - MUNICIPIO - 27 settembre - Ampliamento edificio scolastico L. 131.987.

MONTESCAGLIOSO - MUNICIPIO - 27 settembre - Appalto dei lavori di miglioria e consolidamento per la sistemazione delle vie esterne principali che dall'abitato di Montescaglioso menano alle varie contrade del suo territorio L. 43.566

TOLMEZZO - R. SOTTOPREFETTURA - 27 settembre - Vendita di 1338 piante nel bosco Zovo L. 35 mila.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI - 27 settembre - Appalto di tutti i lavori occorrenti per la sistemazione della sponda destra del Tevere di fronte al quartiere di Piazza d'Armi fra il Viale delle Milizie Nord per una lunghezza di metri 928,60 con la costruzione del relativo rivestimento a scarpa e scogliera al piede L. 825.000

RAVENNA - INTENDENZA DI FINANZA - 28 settembre - Conferimento rivendita privativa in Alfonsine 3, Faenza 11 Cotignola 3, Solarolo 1, Bagnacavallo 2.

MILANO - MUNICIPIO - 28 settembre - Appalto per la rettifica e copertura dei navi Gerenzana, Molo, Balsamo in dipendenza dei lavori per la nuova stazione viaggiatori L. 60 mila.

PESARO - R. PREFETTURA - 28 settembre - Costruzione e manutenzione nuovo tratto stradale della Foglinese L. 217.097

SALSOMAGGIORE - STABILIMENTI TERMALI - 28 settembre - Costruzione ala sinistra e del corpo di congiunzione trasversale dello stabilimento vecchio L. 504.930.

COMO - INTENDENZA DI FINANZA - 30 settembre - Appalto dei lavori di consolidamento restauro ed ampliamento del fabbricato demaniale ex dogana di Lecco ad uso uffici finanziari di Lecco L. 80.220.

POTENZA - INTENDENZA DI FINANZA - 30 settembre - Appalto spaccio all'ingrosso di Laurenzana.

NICASTRO - MUNICIPIO - 30 settembre - Ampliamento cimitero L. 50 mila.

ASCOLI PICENO - R. PREFETTURA - 2 ottobre - Costruzione di due varianti alla strada provinciale Elpidiense, di cui la prima sotto l'abitato di S. Elpidio e la seconda presso l'Ete morto e più propriamente nel presso della colonia Censi-Bufarini L. 47.135.

PAGANI - MUNICIPIO - 3 ottobre - Lastricamento stradale L. 51 mila

S. FERDINANDO DI PUGLIA - MUNICIPIO - 3 ottobre - Costruzione due edifici scolastici L. 220.568

MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA - 3 ottobre - E' aperto un concorso per esame a due posti di applicato di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500 nella Direzione generale del Fondo per il culto.

TORINO - INTENDENZA DI FINANZA - 5 ottobre - Conferimento rivendita privata in Torino 199-202-206 - Carmagnola, Caluso, Favria, Lombardore, Villafranca.

BENEVENTO - MUNICIPIO - 5 ottobre - Pognatura e lastricatura dell'ultimo tratto del corso Garibaldi dal teatro al Castello, dalla via Umberto I e della via Giardini L. 122.506.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 — Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Sarajevo.

23 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.

26 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.

27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.

28 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.

» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.

» » Inizio delle ostilità con la Serbia.

» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.

31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria Belgio Olanda, Francia e Svizzera.

» » Bombardamento di Belgrado.

1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia.

» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.

» » I tedeschi occupano Lussemburgo.

2 » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.

» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.

» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.

» » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.

» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.

» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.

6 » L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.

7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.

» » Liegi è occupata dai tedeschi.

» » Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.

8 » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.

» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.

10 » Rottura fra Francia ed Austria.

» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.

» » Avanzata tedesca oltre Liegi.

12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia all'Austria.

16 » La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* ancorati nel Bosforo.

17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.

20 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.

» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.

» » Vittoria tedesca in Lorena.

23 » I russi occupano Insterburg (Prussia)

» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.

24 » Battaglie di Charleroi e Monsion vittoria dei tedeschi.

26 » Presa di Namur.

» » L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.

» » Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.

29 » Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.

» » I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.

28 » Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.

30 » Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.

1 sett. Occupazione tedesca di Reims

» » Vittoria russa a Leopoli.

» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.

3 » I russi occupano Leopoli.

17 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per i russi.

» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.

» » I franco-inglesi rioccupano Reims.

» » Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.

3 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.

» » Capitolazione di Anversa.

18 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.

18 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.

» » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.

18 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.

29 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.

31 » Gli incrociatori inglesi *Hawck* e *Hermes* affondati.

1 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Cesme.

» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.

» » Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.

3 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.

6 » Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.

26 » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria

1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.

6 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.

14 » I serbi riprendono Belgrado.

16 » Navi tedeschi bombardano Scarborough; Whitby e Hartlepool (Inghilterra).

21 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.

31 » L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.

19 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra. Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blucher* è affondato.

7-15 febb. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.

25 » La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.

4 marzo Il sottomarino tedesco « U 8 » è affondato da una torpediniera inglese.

15 » Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.

18 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.

14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.

25 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.

27 » L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.

13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.

23 » Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.

24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. — *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.

» » La Germania rompe le *relazioni* con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.

» » Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.

27 » *Raid* dell'aeronave italiana *M 2* su Sebenico — Occupazione di Grado.

30 » Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola — Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.

1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti. — I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola.

9 » Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.

11 » Si annunzia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.

12-30 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno esteso le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.

7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.

18 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.

18-20 » La truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso con aspro combattimento, catturando in totale oltre 12 mila prigionieri e ingente materiale da guerra.

Occupazione italiana di Pelagosa.

31 » Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa.

4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.

11-12 » I sottomarini austriaci *U 12* e *U 3* sono affondati.

17-19 » Occupazione tedesca di Kovno e di Novo Georgevsk.

21 » Dichiarazione di guerra dell'Italia alla Turchia.

24-27 Gli austro-tedeschi occupano Ossovica Brest-Litowsk e Olita.

3-18 settembre. — I tedeschi occupano Grodno e Wilna.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO (22 settembre).

Bollettino N. 119.

Ardite e ben combinate operazioni di guerra di montagna sono state svolte dalle nostre truppe nella zona montuosa a nord-ovest di Cortina d'Ampezzo, allo scopo di scacciare piccoli riparti nemici, che, insinuatisi per i valloni del massiccio della Tofana e per quelli del gruppo del Cristallo, vi disturbavano la nostra occupazione.

Le operazioni hanno assunto maggiore sviluppo nella zona del Cristallo ove l'asprezza ed il frastagliamento del rilievo, e la relativa frequenza dei canaloni di accesso favorivano le insidie e le tenaci resistenze dell'avversario. Tuttavia, mercè l'azione metodica e coordinata di nostre piccole colonne, i nuclei nemici sono stati a mano a mano respinti in basso, verso le vallate del Felizon (Boite) e del Seeland (Rienz).

— Nella conca di Plezzo venne ripreso il tiro contro il forte Hermann, di cui ormai non resta in piedi che la casamatta, dalla quale parte ancora qualche colpo.

— Nella zona di Gorizia, la nostra artiglieria aprì fuoco efficace contro le stazioni di S. Pietro e Borgo Carinzia ove erano segnalati movimenti di truppe.

— Su tutta la rimanente fronte la situazione è invariata.

CADORNA.

ALL'OVEST E ALL' EST

FONTE GERMANICA.

(S) **Basilea, 22.** — Si ha da Berlino: (Comunicato ufficiale in data 21):

Fronte occidentale. — Nel settore Souchez-Arras l'artiglieria francese ha eseguito un tiro violento quasi ininterrotto.

Nella regione di Neuville sono avvenuti combattimenti a colpi di granate. Abbiamo finito di distruggere con una esplosione i resti della casa del guardiano della chiusa di Sapigneul, sul canale dall'Aisne alla Marna; a nord-ovest di Reims, casa rovinata dal bombardamento nemico. Abbiamo sgombrato questo punto, in conformità al nostro piano, senza venire a contatto coll'avversario.

Ad ovest di Perthes in Champagne e in Argonne abbiamo fatto saltare, con successo, mine nelle posizioni nemiche. Parecchi attacchi a colpi di granate sono stati respinti all'Hartmannsweilerkopf.

Fronte orientale. — Gruppo degli eserciti del Maresciallo Von Hindenburg. Le truppe del gen. Eichhorn progrediscono nell'offensiva a nord-ovest e a sud-ovest di Oschmiana. L'ala destra di questo gruppo ha raggiunto combattendo contro le retroguardie nemiche la regione ad est della Lida sino ad ovest di Novo Grodek.

Gruppo degli eserciti del Principe Leopoldo di Baviera. — Questo gruppo ha conquistato il passaggio del fiume Molczacz presso ed a sud di Dworzec. Più a sud le nostre truppe impegnando combattimenti d'inseguimento hanno raggiunto la linea a sud-est della Molczacz e di Nowaja Mysch (ad ovest di Ostrow).

Gruppo degli eserciti del Maresciallo Von Mackensen. — — Situazione immutata.

Fronte sud-orientale. — Niente da segnalare per quanto riguarda le truppe tedesche.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi, 21.** — Comunicato ufficiale delle 23:

Le azioni di artiglieria vengono continuate con la stessa intensità in Artois specialmente nei distretti del Cabaret Rouge e di Ecstenoourt. Una granata di grosso calibro è stata lanciata dal nemico sui sobborghi di Arras e nei dintorni dell'antica cittadella. Il nostro fuoco ha cagionato nelle linee tedesche gravi danni.

— Fra *Roye* e l'*Oise* lotta di ordegni di trincea e cannoneggiamento violento contro le opere e gli accantonamenti nemici. Sul canale dall'Aisne alla Marna nuovi contrattacchi contro la nostra posizione di Sapigneul sono stati tutti respinti.

In Champagne i tedeschi hanno bombardato qualcuna delle nostre posizioni con granate di ogni calibro e con proiettili lacrimogeni. (1) La nostra artiglieria ha rigorosamente risposto contro le trincee e le batterie nemiche. Nell'Argonne e nella Woëvre bombardamento reciproco, durante il quale i nostri cannoni hanno ridotto al silenzio parecchie batterie avversarie. Un *blockhaus* tedesco è stato distrutto nella foresta di Apremont ed un treno è stato gravemente colpito alla stazione di Thiaucourt.

— Vi sono state pure violentissime azioni di artiglieria sulla fronte della Lorena ove abbiamo preso parte delle posizioni nemiche di Emly e di Reucort nonchè opere tedesche nella regione di Leintrey e di Hallovill. Abbiamo potuto precisare i lavori preparati per l'installazione presso Hampont di pezzi pesanti di lunga portata, suscettibili di raggiungere, le regioni di Nancy e di Luneville. Tiri efficaci ci hanno permesso di prevenire questo tentativo.

Nel Ban de Sapt il tiro diretto contro i *blockhaus* tedeschi presso Launois ha provocato una lotta di artiglieria nella quale abbiamo preso e conservato il vantaggio. Un incendio provocato da proiettili dal nemico è stato spinto dal vento contro le stesse trincee nemiche e vi ha prodotto visibili danni.

Un gruppo di 19 velivoli ha bombardato stamane la stazione di biforcazione di Benzdorp a est di Morhange: sono stati lanciati un centinaio di proiettili contro gli edifici e i treni di stazionamento, i quali sono stati molto gravemente colpiti.

(S) **Parigi, 22** — (Comunicato ufficiale delle ore 15):

Nel Belgio cannoneggiamento abbastanza intenso nella regione di Boesinghe.

Nel settore di Arras e di Agny viva fucileria durante la notte che ha provocato da una parte e dall'altra violenti raffiche di artiglieria.

Fra la Somme e l'Oise bombardamento intermittente nelle regioni di Armancourt, Dancourt e di Loges.

Si segnalano azioni di artiglieria a nord del Camp di Chalons, fra l'Aisne e l'Argonne ed in Lorena nei dintorni di Rechicourt, Xousse, Leintrey.

Nostri aeroplani hanno bombardato accantonamenti nemici a Middelkerke ed un treno fra Bruges e Thourout.

Un gruppo di otto aeroplani ha bombardato efficacemente la stazione di Conflans sulla linea Verdun-Metz.

(1) *Sono proiettili, i quali scoppiando, pur senza ferire, sviluppano certi gas, che fanno lacrimare.*

FONTE INGLESE.

(S) **Londra, 21.** — Comunicato del Maresciallo French:

L'attività della artiglieria nemica sul nostro fronte è negli ultimi due giorni aumentata; noi abbiamo risposto in modo efficace al bombardamento del nemico Il giorno 20 una parte della foresta di Houthulst è stata incendiata dalla nostra artiglieria il che ha provocato una esplosione formidabile.

Si sono avuti nove scontri aerei. Il 19 due aeroplani nemici furono obbligati a discendere nelle linee tedesche. Uno cadde avviluppato dalle fiamme, e l'altro ebbe il motore incendiato.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre, 22.** — Comunicato ufficiale dello Stato Maggiore belga:

— Leggero bombardamento sul nostro fronte. La nostra artiglieria ha disperso lavoratori verso Tervaete e verso Rilie ed ha incendiato un posto di osservazione nemico.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Basilea, 22.** — Si ha da Vienna: (Comunicato ufficiale 21):

— Nuovi attacchi russi contro le nostre posizion ad est di Luzk sono stati respinti. Il fuoco incrociato delle nostre batterie ha disperso sull'Ikwa alcuni distaccamenti nemici che cercavano di prender piede sulla riva occidentale del fiume. All'infuori di ciò la giornata è trascorsa calma. La situazione è assolutamente immutata.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado, 22.** — Comunicato del Gr. Stato Maggiore:

Nella regione a nord-ovest di Dwinsk presso il villaggio di Munone con un attacco energico abbiamo sloggiato i tedeschi dai loro trinceramenti. A sud-ovest e a sud di Dwinsk i combattimenti sul fronte Novo Alexandrovsk-Lago Driswiata continuano. L'artiglieria pesante tedesca ha cannoneggiato alcuni settori di questo fronte, lanciando parecchie volte granate sprigionanti gas asfissianti.

Nella regione ad est di Vilna i combattimenti continuano.

Sul fronte Biniakoni-Lida e nella regione del fiume Molczad ad est del fiume Chara vi sono stati scontri insignificanti.

Sul fronte Teremno-Podhaice ad est di Luck il nemico aveva iniziato un'offensiva, ma è stato respinto. Abbiamo fatto ripetuti attacchi alla baionetta ed abbiamo preso circa 700 prigionieri e 8 mitragliatrici.

Durante gli attacchi, indicati nel comunicato di ieri, contro i villaggi di Berezowka e Rostoki, a nord-ovest di Wyzna e Wso il nemico malgrado il violento fuoco delle nostre mitragliatrici e della nostra artiglieria raggiunse i nostri trinceramenti e si precipitò su di noi con grida di: *Hurrà!* Però nel vivo combattimento alla baionetta che ne seguì, il nemico fu ricacciato e subì perdite. Passando allora al contrattacco e prendendo l'avversario di fianco, le nostre truppe lo scompigliarono ed incalzandolo fecero irruzione nei suoi trinceramenti. Non potendo sopportare l'impetuosità di questo attacco una parte degli austriaci fuggirono, gli altri si arresero o furono passati alla baionetta. Il numero dei prigionieri ammonta a 10 ufficiali e 600 soldati.

Impadronendoci di una ridotta nella regione del villaggio di Slone, a sud-est di Tlust, abbiamo catturato anche 50 prigionieri e molte cartuccie e materiale del genio.

In una scaramuccia sul fiume Djurin a sud di Czurtkow il nemico è stato ricacciato al di là del fiume: abbiamo fatto prigionieri 5 ufficiali e circa 200 soldati.

SCACCHIERE SUD

FONTE MONTENEGRINA.

(S) **Cettigne, 16.** (*Ritardato*). — Il nemico ha dimostrato grande attività sulla fronte dell'Erzegovina aprendo un intenso fuoco di artiglieria contro le posizioni montenegrine presso Grahovo. Un distaccamento di avanguardia austriaca che aveva impegnato un attacco contro le truppe montenegrine presso Coraida, fu respinto con sensibili perdite.

Aeroplani austriaci in esplorazione volarono sopra Grahovo.

FONTE SERBA.

(S) **Nisch, 22** (*Ufficiale*) — Durante la notte dal 19 al 20 il nemico aprì un fuoco di artiglieria sugli stessi punti dell'altro ieri contro le nostre posizioni, accompagnato da un fuoco di fanteria e di mitragliatrici, ma senza risultato. L'azione dell'artiglieria nemica è durata da mezzanotte alle una e trenta. La nostra artiglieria ha risposto debolmente ad intervalli.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

◆ (S) **Pietrogrado, 22.** (Comunicato dello Stato Maggiore del Caucaso):

Nella regione costiera cannoneggiamento e fuoco di fucileria. In direzione di Olty operazioni riuscite dei nostri esploratori presso Tewa. Il distaccamento turco che attaccò Norchia venne respinto con grandi perdite. In direzione di Meliazghert la nostra cavalleria ebbe scaramuccie coi curdi. Sul resto del fronte nessuna modificazione.

FONTE TURCA.

(S) **Basilea, 22.** — Si ha da Costantinopoli (Comunicato ufficiale):

Il 19 ed il 20 sul fronte dell'Irak abbiamo attaccato di sorpresa un campo nemico situato sulle due sponde del fiume e battelli a motore nemici. Abbiamo affondato col nostro tiro un battello.

Sulla fronte dei Dardanelli verso Anafarta nessun avvenimento.

Verso Ariburnu il 9 corr. abbiamo diretto il nostro tiro contro due cannoni nemici piazzati ad est di Ariburnu. Li abbiamo colpiti in pieno ed abbiamo causato perdite agli artiglieri nemici.

Il 19 abbiamo bombardato una nave nemica incrociante presso Ariburnu provocando un incendio a bordo. Abbiamo bombardato anche un rimorchiatore di una serie di trasporti che sbarcavano carichi verso Kabatepé. Il rimorchiatore è stato colpito. La nave colpita presso Ariburnu e questo rimorchiatore si sono ritirati verso l'isola di Imbros.

Nessun cambiamento nel settore di Sedul Bahr.

Il 20 le nostre batterie dell'Anatolia hanno bombardato con successo Mortoliman e quindi truppe nemiche verso Sedul Bahr e artiglieri nemici verso Hissarlik.

Il 19 nel pomeriggio due navi scortanti un veliero sbarcarono 50 soldati verso Bosburnu a sud-ovest di Mermeris. Si impegnò un combattimento con le truppe guardacoste. Il nemico, malgrado l'appoggio di tiro dalle sue navi, si ritirò a bordo, abbandonando tre morti. Anche noi avemmo tre morti.

Sulle altre fronti nessun cambiamento.

LA GUERRA IN MARE

◆ (S) **Amsterdam, 22.** Le *Nieuws van den dag* dicono che il vapore *Koningin Emma* della Compagnia « Nederland », proveniente da Giava, ha urtato in una mina. I passeggeri e l'equipaggio sono salvi.

Bollettino militare

NUOVI UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

I seguenti militari dell'arma di fanteria, i quali hanno compiuto il corso presso la scuola militare sono nominati sottotenenti di complemento nella sotto indicate specialità dell'arma stessa.

Granatieri.

Ivaldi E. – Mannari A. – Barbolini E. – Vercellotti V. – Capocci T. – Piccuzzo F. – Vidal B. – Boggio – P. – Laga G. – Lebrect D. – Serra F. – Storani G. – Palermo L. – Ridandi L. – Mazzi L. – Caterini F. – Cima A. – Risso M. – Bartolini M. – Taddei A. – Garavaglia E. – Priolo A. – Malati L. – Pastore A. – Cherici V. – Del Moro A. – Vecchioni I. – Ghio A. – Gurgo G. Ciampini R. – Policardi S. – Michelotti A. – Palocchi G. – Aletti E. – Rocchi R. – Notargiacomo M. – Morgavi G. – Gerard U. – Scudieri E. – Perilli F. – Massella G. – Calì S. – Selli A. – De Angelini F. – Mocellin N. – Prosperi Flaviani C. – Manzoni R. – Massa F. – Daretti F. – Salustio L. – Barone F. – Barbero E. – Caradonna G. – Cavallo M. – Landogna F. – Martini V. – Lume A. – Sacchi O. – Fumagalli V. – Mazzetti B. – Chimi B. – Lopez L. – Gattermayer R. – Grossi B. – Beccaria F. – Medini P. – Carapezza A. – Iamele L. – Bartolomei C. – Sabato A.

Fanteria di linea.

Bassoni S. – Durando F. – Furnari M. – Nocca G. – D'Angelillo Q. – Menichelli U. – Fiorentini G. – Raviola G. – Pietrantoni G. – De Giovine G. – Mecheri G. – Cannizzaro N. – Biondi T. – Cao Pinna F. – Goldoni C. – Castronovo E. – La Rocca V. – Moschiano A. – Toschi M. – Vinai G. – Zanetti R. – Trevisani M. – Bianconi G. – Carlagna U. – Picca G. – Savarino G. – Cavallotti G. – Moschella E. – Ciocchetti V. – Salinas F. – Gana L. – Coen L. – Polloni M. – Lauretti N. – Schiavi L. – Gustelli E. – Tomaselli E. – Zanon U. – Ponzi V. – Cantone A. – Maina A. – Mango A. – Briccarelli O. – Marci E. – Talamo U. – Vanni F. – Taramelli G. – Cayre A. – Nucci G. – Lodrini G. – Boni A – Della Croce A. – Brugnatelli C. – Tuccimei U. – Del Negro G. – Alagna N. – Trecchi G. – Omerini L. – Allocca S. – Mauri L. – Usai A. – Ciaramella G. – Sapio U. – Parnigotti A. – Cattaneo L. – Piacentini P. – Vivaldi S. – Zegretti G. – Vianson C. – Pecorella C. – Balardi A. – Gialdroni C. – Galbiati G. – Pappadia E. – Piazzaria R. – Atzeri E. – Caselli N. – Panizzi E. – Gastaldi G. – Contini M. – Kanzler A. – Bonito G. – Contu R. – Marenghi B. – Scardapane F. – Rivi L. – Cecchi G. – Pedrelli G. – Salvadori A. – Mignone A. – Calabria M. – Tentarelli G. – Della Valle F. – Miceli V. – Memeo R. – Savignano U. – Fagioli U. – Cucco A. – Giuristo A. – Rossi D. – Maggiora E. – Perticucci P. – Fuà G. – Astorri F. – Anzili A. – Casanelli F. – Tancredi E. – Ferri L. – Fusco V. – Nunzi T. – Borra G. – Bordiga A. – Bombini F. – Zapparoli G. – Coppola E. – Viola Turello R. – Pancacci R. – Gera R. – Bernardelli F. – Basilio T. – Roghi B. – Parenti L. – Calapaj G. – Guarneri D. – Coppo A. – Salomone G. – Rusecco C. – Perrone C. – Casali A. – Rao S. – Buiso T. – Borri S. – Berrone A. – Pasca R. – Bani G. – Piacentini F. – Renzi V. – Casella P. – Randaccio N. – Cressini D. – Solaini P. L. – Saccardi D. – Fabbrini O. – Lapis S. – Bottini P. – Cimoroni O. Ghetti L. – Sabatini S. – Bagnoli F. – – Fano N. –

Tra ceppi e catene

Dall'inglese di F. B.

Versione italiana di ELENA VECCHI

— Nulla di cui impensierirmi purchè la tenga in riposo per un mese. Ma – e il sigaro oscillò un tantino tra i denti per il gesto col quale gli gettò il capo all'indietro, – ma mi ha rovinato. Non potrò mai più sfoderare una sciabola.

— Povero figliuolo, sclamò il maggiore, enfatizzando con spiccata tenerezza i due bravi vecchi vocaboli.

— Una ferita da nulla, intendiamoci, soggiunse il capitano Tom, con stizza mal celata.

— E che cosa contate fare?

— Ritirarmi con tutta la grazia possibile.

Il maggiore per un attimo seguitò a fumare, poi ruppe:

— E' una vera infamia A due passi dalla promozione, con uno splendido avvenire dinanzi a voi – tutto ciò andato in fumo per una ferita da niente. Quanti anni, avete, Tom?

— Vent'otto.

— In ritiro a vent'ott'anni, ed eccomi qua – nonostante tutto il mio peso – con la prospettiva di un altra dozzina d'anni di servizio!

La Provvidenza ha un modo alquanto strano di distribuire i suoi favori. Codesta ferita sarebbe stata una benedizione di Dio per me e per mia moglie.

Seguì una pausa. Il capitano Tom fissava un punto indeterminato nello spazio, il volto grave.

— C'è una cosa di buono, Tom: che i mezzi non vi mancano.

— Per modo di dire.

— Ma quel vostro zio non potrà mica campare in eterno.

— E' morto – e Tom attirò a sè, col piede, un telegramma caduto per terra – e delle trentamila sterline che avrei dovuto ereditare non erediterò un soldo.

— Altra delusione. Già, guai a cominciare.

Bevette un sorso, poi soggiunse:

— Bisognerà che pigliate moglie. In codesto campo oggi più di prima, non avrete che da scegliere.

— Oh, per carità!

— Eppure! Guardate Dickson, un semplice sottotenente e per soprappiù con una gamba di sughero.

— Lo so bene. Voi credete che mi atteggerò all'eroe – che porterò il braccio al collo – che mi farò vedere a dei ricevimenti per esservi adulato e accarezzato da un mucchio di donne. Non fate l'asino, maggiore.

— Ebbene, voglio sapere che cosa farete con la vostra strabocchevole vitalità, ammesso non pigliate moglie, disse il maggiore incrociando le braccia. Correva voce che la signora Saunders mettesse a dura prova la pazienza del marito.

Il capitano Tom appariva di nuovo distratto, ma la sua espressione non tradiva alcuna incertezza di propositi riguardo al proprio avvenire.

Il maggiore gettò via il mozzicone di sigaro; il suo sapore non gli piaceva più.

— Sono proprio spiacente per voi, amico mio, disse con innegabile sincerità

— Uomini di gran lunga migliori a me sono stati più duramente colpiti, fè il capitano, lasciando cadere gli occhi sui ritagli di giornali.

— Vorrei saperne i nomi, ve lo confesso.

— Non avete mai sentito nominare un certo dottor Munroe?

— Mi pare che sì, rispose il maggiore, mal trattenendo un sorriso; chè la dimestichezza tra il capitano Tom ed il dottor Dick era più nota negli annali militari che la storia di Damone e Pitia.

— Era il mio miglior amico – non eccettuando nemmeno voi, maggiore. Eppoi voi sapete meglio di me come ebbe a salvarmi la vita. Ebbene, postochè volevate vi additassi un individuo trattato più duramente di me dalla Provvidenza, ve lo addito subito: il dottor Dick Munroe, giacchè, mentre noi due stiamo discorrendo, quello sciagurato è costretto a languire a perpetuità nel fondo di una prigione.

— Mah! potrebbe anche darsi meritasse la condanna, Tom, nel qual caso le vostre due sorti non possono essere giudicate alla stessa stregua. Che cosa ha fatto?

— Si vuole abbia assassinato un vecchio. Ma ciò è assolutamente impossibile.

Il maggiore zufolò sommessamente, tamburinando colle dita sulla superficie della tavola, quasi a commento dell'informazione ricevuta.

— Che cosa vorreste inferire con codesto gesto, maggiore? chiese Tom, impazientito.

— Stavo pensando che il crimine potrebbe non essere poi tanto impossibile come a voi pare, Tom. Perchè il dottore vi ha salvato la vita, vi credete giustificato a crederlo incapace di troncare quella d'altri? Io, invece, considero la cosa sotto tutt'altro punto di vista; ritengo che chiunque sia dotato di una certa energia possa essere un eventuale assassino. Per citarvi un esempio, se un uomo insultasse mia moglie, potrebbe darsi – non assicuro che io farei, vehl sebbene essa lo pretenderebbe certamente da me – che gli piantassi una palla nel cervello

— Oh, frottole! In questo crimine non sono stato chiamate in giuoco nè la passione nè qualsiasi principio. L'omicidio è stato commesso esclusivamente a scopo di furto, e presuppone il dottore privo di gratitudine e di qualsiasi sentimento di semplice umanità, giacchè la vittima era il suo migliore amico, il cui ultimo atto è stato quello di regalargli cento lire sterline.

— Il dottore si trovava in bisogno di denaro?

— Oh, ne mancava sempre. Ma era tutt'altro che avido. Pareva ignorare il valore del denaro quanto può ignorarlo un ragazzo, e non era temerario che nello spenderlo.

Il maggiore ripetè la sommessa sinfonia di poc'anzi.

— Favorite manifestare i vostri sentimenti in un modo diverso dallo zufolare, disse Tom.

— Non ne sarete soddisfatto, se accetto di farlo. Non posso a meno di pensare, Tom, che voi non giudicate imparzialmente quest'uomo.

— Vi sbagliate, inquantochè l'assassinato è mio zio, e le venticinque mila sterline carpitegli sarebbero state mie – cosa d'altronde nota tanto a voi quanto al dottor Munroe.

Il maggiore infilò i pollici nei giri dei bracci del panciotto e si addossò meglio contro lo schienale della sedia, fissando il capitano con le pupille sbarrate di stupefazione.

— E una gran brutta faccenda, masticò poi. – Codesti ritagli sono il resoconto del processo, mi figuro?

— Sì.

— Quali prove ne emergono?

— Schiaccianti a carico del dottore. Non riesco a scoprire una sola lacuna nella catena di circostanze che lo hanno fatto condannare.

— E ciò nullameno seguitate a crederlo innocente

— Ne sono assolutamente convinto.

— A malgrado del ponderato giudizio di coloro i quali raccolsero i dati di fatto e lo giudicarono colpevole.

— E questione di fede, maggiore, che nessun ragionamento può scuotere.

— Cattolico sin nel midollo, pensò in cuor suo il maggiore, chiedendo a sè stesso se fosse per puro caso che il motto della famiglia di Tom suonasse « Fedele al morto ».

— Tenuto conto di tale convinzione, proseguì il giovinotto, dopo aver riacceso il sigaro, – potete facilmente figurarvi come io mi proponga spendere quella strabocchevole vitalità di cui parlavate dianzi.

— Dedicandola a provare l'innocenza del dottor Munroe.

— Con l'aiuto di Dio è appunto ciò che intendo fare, asserì con sobria enfasi il capitano.

Resta adesso a vedere se quella nobile missione fosse destinata a trionfare, oppure se tanta giovanile baldanza stesse per essere malamente spesa a redimere un consumato mascalzone.

CAPITOLO III. — **Una strana casa.**

Percorrendo la piattaforma della stazione di Maidstone, poche ore dopo il suo ritorno in Inghilterra, il capitano Tom vide un vecchio signore canuto, l'aspetto del quale offriva la quintessenza della distinzione professionale, spiare perplesso di sopra agli occhiali rilegati d'oro i volti di ognuno dei passeggeri che numerosissimi andavano scendendo dal treno in arrivo.

Sturn M. – Mettino F. – Rossi P. – Zennaro G. Batt. – D'Arbela E. – Pisani L. – Cavallari D. – Dinelli F. – Torsello G. – Mariani G. – Palmeggiani F. – Berger C. – Mattamira R. – Pignaris C. – Manaira R. – Grilli F. – Garbaglia G. – Quintiliani E. – Mattani Pier L. – Miglioli C. – Cavalca M. – Lenotti G. – – Viglierzi A. – Santoro N. – Grandi G. – Caputo S. – Vallerani F. – Soldà U. – Reynaud A. – Del Vivo E. – Polettini G. – Rottoli A. – Zandonentini P. – Spiriti T. – Capaldi G. – Barbaro M. – Accetta O. – Nicoletti S. – Boggio R. – Lapidari G. – Clerici A. – Ristori G. – Fiordeponti F. – Monti G. – Viale L. – Tolomei M. – Mironi G. – Ancona A. – Cardine M. – Orifici D. – Delle Scale A. Grilli G. – Della Torre R. – Fedeli F. – Borello F. – Fabriciotti C. – Bufalari G.

Franzini G. – Grillo G. – Bonanasi A. – Bonci E. – Ferretti L. – Del Bianco L. – Conigliano G. – Giustiniani R. – Buscemi G. – Vaselli V. – Guidi Buffarini Gualtiero – Vajante O. – De Gregorio M. – Campi G. – Naldini Nello – Fundarò P. – Landini M. – Soldati Tiburzi B. – Antiocoli Borsa G. – Bernasconi P. – Zito E. – Grossi V. – Benati A. – Murari L. – Ruggiero M. – Baiocco M. – Scardapane A. – Errante L. – Dalberto Francesco Saverio – Donno T. – Pellegrinetti U. – Miani M. – Gaudioso A. – Trombetti L. – Valeriani G. – Capuana R. – Federici P. – Polverini A. – Pilota G. Coradli G. – Pedreschi P. – Gessoni E. – Vianello G. – Fiorentino D. – Cioco M. – Tiengo C. – Gobbi A. – Sgarzi C. – Cervini P. – Chiavazza E. – Palmieri L. – Casalino L. – Venezia A. – Fiorentino A. – Zitoli E. – Cataluddi O. – De Gregoris P. – Bartolucci S. – Valenza F. – Capitani G. – Ghisalverti F. – Nesti A. – Baistrini P. – Zagari A. – Briccarelli L. – D'Elia Umberto – Matteucci M. – Andreis M. – Ponticelli S. – Ferro G. – Poggiolini A. – De Maio G. – Faccanoni P. – Della Casa E. – Celentano A. – Pavoni U. – Benes Umberto – Braggion E. – Vivanti A. – Bonadonna G. – Pagani F. – Vatte F. Monaco G. – Tuà S. – Tofletti F. – Nacci V. – Loiodice F. – Barbanti G. – Fulgenti G. – Comandini F. – Cappuccino G. – Grisiotti G. – Feri F. – Palmieri G. – Scarpari G. – Marano E. – Numis F. – Pericoli R. – Ottaviano Quintavalle A. – Dall'Ara Tullio – Fiornovelli G. – Paruccini M. – Polacchi L. – Canestrari E. – Grassi E. – Ceceri G. – Braccialente G. – Fontanarosa F. – Carmagnol G. – Nacci A. – D'Ambrosio M. Nandini L. – Paderi A. – Bondua V. – Tosi C. – Ferrari A. – Negroni G. – Varallo A. – Rego Gianco E. – Cabassi F. – Appiani S. – Tarantini G. – Revello U. – De Ruvo P. – Sestta P. – Grignani R. – Del Prete P. – Gallozzi U. – Bolognesi Trevenzoli R. – Birelli B. – Andriani A. – Raffo L. – Casanza U. – Boschero G. – Gerace O. – Coppini A. – Cerilli F. – Quagliotto Angelo – Timbani E. – Tassi-Colombo – Capellano A. – Bertozzi D. – Padoa A. Randaccio C. – Suppa Benvenuto – Aglio L. – Genesio Italo – Gallina P. – Bergamini L. – Valdetti A. – Iona R. – Bocchini G. – Guardia Riva C. – Barilà D. – Coriello R. – Sorda N. – Maiolatesi A. – Pata A. – Mollica E. – De Paoli A. – Pappalardo R. – Bartoli A. – Cardarelli U. – Nudi A. – Bernardini I. – Zocco F. – Guadagno V. – Giovannini A. – De Nuccio T. – Branchini C. – Gudantoni A. – Diani C. – Zamboni A. – Misiti M. – Rossi G. – De Marchi A. – Sirca P. – Biondi M. – Lusignani G. – Bergamasco I. – Parigi G. – Carnevali A. – Ceriani E. – De Merolla T. – Cotti A. – Monda V. – Martinelli G. – Sartorelli P. Pugliese Lacorte O. – Bozzi E. – Licari L. – Spada L. – Correra F. S. – Menozzi A. – Manno N. – Basso L. – Vitale Tommaso – Franco G. – Ferri N. – Guidelli G. – Maffei R. – Forzani G. – Zafferri F. – Salvatori D. – Gabrielli Q. – Cantarone S. – Figoni M. – D'Addio A. – Albarello U. – Ferrari E. – Sancio L. – Del Cinque V. Giocoli N. – Bertolini O. – Donati de Conti E. – Gardano G. – Madaca A. – Benettini C. – Sartori G. – Zanan A. – Mancuso S. – Tozzi P. – Moschella I. – Scioli A.

CROCE ✚ ROSSA

I NUOVI SOCI DELLA "CROCE ROSSA"

Continuano in modo davvero confortante le adesioni di nuovi soci alla benefica istituzione.

Eccone un nuovo elenco:

Anrici Mattei M.sa Clelia – Amoroso Eriana – Angeletti Alfredo – Anselmi comm. Giovanni – Anselmi avv. Anselmo – Amari degli Adimari C.ssa Giuseppa – Ansovini Olga – Allievi Brenna Anna – Anelli Ninfa – Artioli Gildippe – Astuto ammiraglio Giuseppe – Astuto Laura – Antonini cav. Lamberto – Azeris Emilio R. Console – Aschieri Clementina – Aiò Mario Alberto – Aletti Adone – Aletti Adelaide – Assara Pietro – Astuti prof.ssa Teresa – Albonetti avv. Aldo – Antonini Nadona Virginio – Amici Francesco – Averta cap. Cipriano – Almagià Leonia – Angiuli Emilia – Addari Pompeo – Allegrucci Rosina – Alberici Giosuè – Alegiani Luigi – Alterocca Guglielmo.

Bonmartini Maria – Baldari Libera – Bini dott.ssa Leda – Brun Margherita – Boglietti Maria – Bonanni cav. Alessandro – Brandizzi Giuseppe – Brandizzi Enrico – Basili Luciani Emilia – Braga Amalia – Borbonese Adele – Bagagli Clementina – Banchieri Ada – Banchieri Fernanda – Benini Ferruccio – Bianchini Crispi Maria.

Castani Donna Giovannella – Cippico Anna Maria – Castelbolognesi Emma – Carpi Zaide – Corsetti Pietro – Casolini Linceo – Cerutti Adelaide ved. Mel – Cantoni Rina – Cappeia Renato S.te 82° fanteria – Cattaneo Carlo – Callisano dott. Guido – Cazini Catelli Anna – Catelli avv. Francesco – Cavazzini Tevani Emma – Celli Maria Letizia – Catalano Attilio – Cornelio Arnaldo – Cancstrari Enrico – Cariati Giovanni – Casella d.ssa Maria Elena – Celesia di Vegliasco b.ssa Giana – Carracino Emilia – Carracino Teresa – Cenotti Maria – Coen Amalia – Cagiati Paolo – Castellani Giorgio – Ciani Ferruccio – Campanari m.se Wladimiro – Cattaneo Sforza Fogliani Giulia – Castelnuovo Emma – Castellani avv. Mario – Cuseo Alfredo Francesco – Colombo Aurelia – Castelnuovo Fernanda – Cancellieri Antonelli Rosa – Cicari ved. Zezzi Elisabetta – Castellani Erminia – Caracciolo P.pe Francesco Saverio – Cappelli Ester – Cuniniello avv. prof. Edoardo – Capocchi Clorinda – Cuoco Vittoria – Cicalè Olga – Cattaneo Assunta – Crivellari Maria – Cardinali Sofia – Cariani Elvira ved. Polibria – Craviotto Augusta – Camatini Berenice – Celentani Anna – Caprini conte Gustavo – Costa Francesco – Castelli Hellberg Gerda – Coen Angelo – Coen Moise – Conighi Giuseppina – Conighi Cornelia – Conighi Aurelia – Carega m.se Mario – Gerasoli Licurgo – Celli Cesare – Ciminelli Augusto – Ciri Silvio – Careò Agrippino – Ciceri Giovanni – Caldera Giorgio – Cotalessa Edgardo – Cantalamessa Luigi – Cantarelli Ernesta – Cantarelli Cleide – Cagnoli Costanzo – Crociani Rodolfo – Ciocia dott. Michele – Crociani Dolly.

De Singlau Grugnetti Antonietta – D'Angelo Maria – De Simone Nice – Donati Guglielmo – De Guardabassi prof. Francesco Mario – Di Monferrato m.se Giuseppe – De Fina Andrea – De Luca Resta m.sa Clementina – De Bonis b.ssa Irene – D'Arborio Silvano – Di S. Marzano c.ssa Adrienne – De Martino Edna – Delfini Lina – Dazzi Lina – Duprè Marchesi Thérèse – De Francesco Callero Neida – Davicelli avv. cav. Pietro – De Logu Scifoni Vittoria – Diaz Sarah – Daneri Rosetta – De Gaglia sob. Antonio – Datti Bordonaro Filomena – De Sanctis prof. Sante – Di Paternò Stefanina – Del Frate Augusto – De Iacobis Domenico – Di Mancini Alba – De Medici Raffaele – De Prosperis Mario – D'Annunzio dott. Mario – Del Re avv. Angelo – De Vinci Barbara – De Angeli cav. Giulio – De Angeli Maria – Di Canto Nunzia – De Angelis ing. Cesare – Di Donato Federico – Donati Eligo – De Taranto Amilcare – D'Ambrosi Rodolfo – Duroni Giulio – De Santis Antonio – De Logu Antonietta.

Ellero Gieppo Anna.

Le iscrizioni si ricevono in Via Nazionale 158 Ufficio ...

BANCHE e SOCIETA'

Assemblee di Società Anonime

CONVOCAZIONI PEL MESE DI SETTEMBRE.

26 – «Salsa» – Milano.
» – Cotonificio Feltrinelli – Milano
» – Officine di Netro – Torino.
» – «Sicilia» di navigazione – Roma
» – Distribuzione elettriche Zamballini – Savona.
» – Vetraria di Grandate – Grandate.
» – Italiana conduttori elettrici isolati – Livorno.
» – Cotonificio Boves – Como.
» – La piemontese concimi – Vercelli.
» – Elettrica Milano – Milano.
» – Distillerie di Cavarzere – Cavarzere.
27 – Industrie fiammiferi – Milano.
» – Bertelli di prodotti chimici – Milano.
» – Magazzini generali – Napoli.
» – Cotonificio dell'Aquila Tabler – Milano.
» – Colorificio Livornese – Livorno.
» – Industrie elettriche Valdorba – Ovada.
» – Bianchi e Theobroma – Milano.
» – Fabbrica italiana garze di seta – Como.
» – Cotonificio di Trobaso – Milano.
» – C. Cantini e C. Roma.
» – Cucirini Cantoni Coats – Milano.
» – Chierese di elettricità – Torino.
» – Forze idrauliche del Moncenisio – Torino.
» – Astese di elettricità – Torino.
» – Officine Manfredi Bongiovanni – Mondovì.
» – La stampa commerciale – Milano.
» – Agostino Carozzi – Milano.
28 – «Davit» di cioccolato ed affini – Torino.
» – Dinamo – di imprese elettriche – Milano.
» – Camillo Betti – Vetraria – Milano.
» – Manifattura Mazzonis – Torino.
» – Distillerie Pedroni – Milano.
» – Semoleria italiana – Genova.
» – Idroelettrica di Cerro al Lambro – Milano.
» – Industria cromo e prodotti chimici – Genova.
» – Oleificio e colorificio Sbersoli – Genova.
» – Stearineria Lanza – Torino.
» – Tessiture seriche Berbusconi-Cernobbio – Milano
» – Industria bottoni – Piacenza.
» – Cotonificio di Ieva – Torino.
» – Banchieri di forniture militari – Torino.
» – Cotonificio di Solbiate – Milano.
» – Commerciale italiana del Benadir – Milano.
» – Molini pastificio cartiera di Ceccano – Roma.
» – Pastificio Ligure già Cassarello e C. – Genova.
» – Telefonica Alto Veneto – Pordenone.
» – Calzaturificio Olona – S. Vittorio Olona.
» – Officine meccaniche e metallurgiche di Caluso – Torino.
» – Molini Canonica – Bologna.
» – Vercellese di concimi artificiali – Vercelli.
» – Cartiera Reale – Venezia.
» – Navigazione generale italiana – Genova.
» – Cartiere meridionali – Torino.
» – Materiali refrattari già Michallet – Vado Ligure.
» – Carbonifere russe – Genova.
29 – Materiale elettrico – Milano.
» – Fabbriche riunite Wayassauto – Torino.
» – Teatro Regio – Torino.
» – Antonio Serra di salvataggi marittimi – Spezia.
» – Miniere di Montevecchio in Sardegna – Roma.
» – Unione esercizi elettrici – Milano.
» – Italiana materiali isolanti – Firenze.
» – Industria gomma e hutchinson – Milano.
» – Unione metallurgica Lombarda – Milano.
» – Tessiture riunite Corsini e C. – Milano.
» – Fonderia e acciaieria Gregorini – Bergamo.
» – «Alfa» Ligure di forniture Acciaio – Genova.
» – Langen e Wolf. – Milano.
» – Consumatori gas luce – Torino.
» – Compagnia napolitana per illuminazione e riscaldamento a gas – Parigi.
» – Magazzini generali – Foggia.
» – Carrozzeria F.lli Macchi – Varese.
» – Nieuport – Macchi – Varese.
» – Industrie estrattive dei prodotti agricoli – Roma
» – «La Tribuna» – Roma.
» – Silos Napoletani – Napoli.
» – Lombarda prodotti chimici – Genova.
» – Manifatture tessili L. Rossi Milano.
» – Officine Dubosc – Torino.
» – Stabilimento Bonavia e Negri di prodotti chimici – Bologna.
» – Calcagni e Contini – Milano.
» – Imprese elettriche del Piemonte orientale – Milano.
» – «Corisoleum» – Milano.
» – Annuario generale d'Italia – Genova.
» – Molino di Portocivitanova – Macerata.
» – Magnesite e manganese – Livorno.
» – Navigli, raccordi e trasporti ferroviari e fluviali – Milano.

Cose locali

RESOCONTO MORALE PER IL 1914 DEL MONTE DI PIETA'

Dopo alcuni rilievi d'indole generale, che nel nostro giornale già abbiamo pubblicato, la relazione prosegue dicendo che, malgrado le difficoltà dell'annata e le cure occorse a rimuoverle, non si è trascurato di provvedere a quelle più urgenti riforme, reputate opportune al miglior andamento dei vari servizi. E così, pur tralasciando di enumerare le minori e per accennare intanto alla principale, si dirà che, avendo la esperienza dimostrato come l'applicazione delle marche da L. 5 sui libretti a risparmio importasse, in caso di versamenti e prelevamenti cospicui, notevole perdita di tempo e quindi disagio ai depositanti, si credette opportuno ovviare all'inconveniente con l'adozione di marche da L. 50 sui libretti di tipo speciale per versamenti fino a L. 20.000, fermo restando il tipo dell'antico libretto con marche da L. 5 per versamenti fino a L. 2000.

Riforme rilevanti e studiate con la miglior cura, specie perchè riguardanti in gran parte l'interesse diretto delle classi più disagiate sono quelle incluse nelle nuove disposizioni statutarie, già spiegate diffusamente nel precedente resoconto morale. Esse, però, non poterono attuarsi, essendo tuttora in esame presso il competente Ufficio Comunale. Tale esame, reso per verità già lento dalla importanza della materia, ha forse trovato nuovo ostacolo nella eccezionalità di un momento che assorbe tutte le energie in bisogne più gravi.

Mercè queste riforme si potrà, fra l'altro, destinare l'annuale fondo di beneficenza in modo meglio consono a fini altamente filantropici. Intanto, anche nel 1914, dovendo attenerci alle disposizioni vigenti, esso fu erogato nella restituzione gratuita dei pegni da L. 1 a L. 5, costituiti da sole coperte.

Con tale notizia, insieme all'altra sulle operazioni relative all'azienda pegno, eseguite per corrispondenza dall'Ufficio di Segreteria e ammontate a n. 1136 in Italia per L. 235.472 e n. 69 all'estero per L. 8.901 la Commissione chiude le note per passare alla illustrazione delle risultanze economiche e patrimoniali in confronto a quelle del precedente esercizio.

Risultanze economiche.

Il patrimonio netto del Monte al 31 Dicembre 1913 era costituito come appresso:

Capitale proprio esistente al principio di detto esercizio L. 5,046,276.73. Utile netto dell'anno 1913 L. 133,528.52 *Totale* L. 5,179,805.25.

Tuttavia, avendo la Commissione Amministratrice deliberato in seduta dell'8 Luglio 1914 che l'utile netto dell'esercizio 1913 fosse devoluto per un decimo in aumento del «Fondo di beneficenza» a forma di legge, e per nove decimi ad incremento del «Fondo oscillazione titoli», il patrimonio netto al 1° Gennaio 1914 non subì alcuna variazione, rimanendo nel suo ammontare di L. 5,046,276.73.

Alla fine del 1914, come al presente consuntivo, tale patrimonio figura per L. 5,210,114.43 e la differenza in più di L. 163,837.70 rappresenta l'utile netto del 1914, il quale è superiore di L. 30,309.18 a quello dell'esercizio precedente.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in private udienze: mons. Rinaldo Rousset, arcivescovo di Reggio Calabria; mons. Emidio Trenta, vescovo di Viterbo e Tuscania; il rev. P. Serafino Cimino, Ministro Generale dei frati minori; il rev.mo P. Carlo Fontaine, Superiore della Casa Internazionale dei Lazzaristi col p. Luigi Planson, sacerdote della Missione il rev. mons. Francesco Galli, Canonico Arcidiacono del Duomo di Cosenza; il rev. mons. Paolo Sandrini, vicario generale di Concordia; il rev. dott. Ettore Baranzini.

Sua Santità ha inoltre accordato una numerosa udienza generale.

In memoria del card. Lorenzelli. — Ieri nella Basilica di Santa Croce in Gerusalemme, per disposizione del Santo Padre, è stato celebrato in suffragio del compianto card. Benedetto Lorenzelli, il solenne funerale solito a farsi in Roma per i cardinali di Curia.

Il vasto tempio era stato riccamente addobbato a lutto. Nel centro era stato eretto il letto funebre circondato dai cento ceri di rito.

Ha pontificato la Messa mons. Ranuzzi de' Bianchi, arc. titolare di Tiro, assistito all'altare dai cerimonieri pontifici, mons. Marcucci, Menghini e Giobbe.

L'assoluzione al tumulo è stata impartita dal card. Cassetta, sotto-Decano del Sacro Collegio. I cantori della Cappella Sistina, diretta da mons. Rella, hanno accompagnato la funebre cerimonia eseguendo musica dell'Anerio e del Perosi.

In un coretto dell'altare Maggiore assistevano i cardinali Vincenzo Vannutelli, Decano del Sacro Collegio, Cassetta, Marry del Val, Vico, Granito Pignatelli di Belmonte, Cagiano de Azevedo, Bisleti, Billot e Gasquet.

Nello stesso coretto assistevano pure del Corpo diplomatico presso la S. Sede, i ministri del Brasile, del Belgio e del Perù, nonchè gli addetti dell'Ambasciata di Spagna e delle Legazioni d'Inghilterra Russia e Olanda.

Pure nello stesso coretto, erano col nepote dell'Estinto, sig. Alfonso Lorenzelli, il conte Sassoli de' Bianchi di Bologna ed il conte Lucangeli.

Nelle bancate attorno al tumulo erano il mons. Tedeschini che nella sua qualifica di Sost. della Segret. di Stato, rappresentava il card. Gasparri, Segretario di Stato, impedito di intervenire pel suo recentissimo lutto; i mons. Zampini, Marini, Di Somma, Leite de Vasconcellos Halabia, Marinelli, Grazioli in rappresentanza dell'arc. di Lucca, Testoni, D'Ormea e Respighi il comand. della Guardia Svizzera col. Repond, il comand. la Gendarmeria conte Ceccopieri nonchè vari generali e procuratori generali di ordini religiosi.

L'organizzazione civile per la guerra.

LE SEDI DEI COMITATI. — *Comitato organizzazione civile sussidi per i richiamati e Opera soldo quotidiano.* Via Nazionale, Palazzo Esposizione.

Sezione lavoro: Corso Umberto, Palazzo Doria — Per tutte le donne che offrono lavoro gratuito: Corso Umberto 85.

Comitato assistenza religiosa: Palazzo Borghese.

Comitato assistenza legale per i richiamati: via della Stamperia, 75.

Sigari per i soldati: «Pro Italia» Via Colonna, 52; Vaglia al Tesor. del Comitato, don Augusto Torlonia.

Comitato pel corredo del soldato (Camicie, calze, fazzoletti, maglie, mutande, pannilini pei piedi). Via Poli 29, 1° piano dalle ore 8 alle ore 20 tutti i giorni anche i festivi.

Ufficio notizie per le famiglie dei richiamati di terra e di mare: Sede Centrale Bologna; sede di Roma: Palazzo Sciarra, Corso Umberto I (Riservato per la richiesta di notizie scritte ciò che facilita il lavoro del Comitato). Per le domande verbali dalle 10 alle 12 ogni giorno via S. Stefano del Cacco 26.

Commissione per le notizie dei prigionieri di guerra (presidente on. Maraini) Piazza Montecitorio 115.

Segretariato del Popolo: (assistenza per l'esazione dei sussidi, consigli aiuti legali e morali corrispondenza con richiamati) Sedi:

Via Marmorata presso l'Ist. del prof. Orano, tel. 831 – Via Labicana 3, presso l'Ass. Pop. Cattolica, telefono 20339 – Via della Scrofa 70 – Via Latini 46 telefono 11107 – Via Cavour 358, tel. 1056 – Vi Cavour 47, presso l'Ass. Pop. Esquilino, tel. 2663 – V. Boncompagni 19 – Via della Vite 11, presso la Lega Navale – Via S. Marco 17, presso l'Ass. Rif. Socialista telefono 20641 – Via S. Bartolomeo dei Vaccinari 86 telefono 788 – Via della Reginella 9 – Via del Mascherino presso l'Ass. Pop. tel. 2193 – Via Tolemaide 9 – Via Politeama 16, presso l'Un. Costit. Trastevere tel. 308 – Via Alba 5 – Via Tirso 43 – Via Finanze 6 – Via Cimarra 32 – Via Domenichino 4 – Via Spezia (Quartiere Tranvieri) – Via dei Gracchi 207, tel. 4018 – Ola Portuense presso la scuola Ponte Casaletto – Via Metronia (Case di P. Metronia) Arco della Pace.

Comitato di preparazione agricola laziale. — Palazzo Provinciale, pianterreno. Dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni feriali. (Chiarimenti e segnalazioni relative a lavori e bisogni agricoli di Roma e provincia nei rapporti con i Comitati comunali, con le autorità, Enti e privati).

— *Sezione speciale per l'Agro Romano.* — Cattedra d'agricoltura Foro Traiano 1 (Palazzo Roccagiovine)

Distribuzione di sussidi straordinari alle famiglie dei soldati – accoglimento di domande per eventuali sussidi ordinari non richiesti o non risposti da dette famiglie; corrispondenza gratuita delle famiglie coi soldati, distribuzione di chinino; facilitazione delle pratiche per regolarizzare le unioni illegittime; raccolta di notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare.

Opera del soldo quotidiano. — Ogni cittadino ricordi quando sale in tram, quando entra dal tabaccaio; di richiedere la marca francobollo del Comitato romano per l'organizzazione civile durante la guerra al prezzo di 5 centesimi.

— I commercianti che desiderano le marche francobollo dell'opera del soldo quotidiano per la vendita possono richiedere (tel. 5530) all'Associazione Commerciale.

Visita al III ospedale territoriale della Croce Rossa. — Gentilmente ricevuti dal direttore professor Rocchi e dal personale sanitario, ci siamo recati a visitare il III ospedale territoriale della Croce Rossa in via Pompeo Magno. Il bel palazzo sorto per opera di Leone XIII era adibito per il Collegio Apostolico Leoniano, ma il card. Vicario di Roma all'inizio della guerra italiana, lo metteva a disposizione della Croce Rossa.

E' veramente mirabile l'opera compiuta dal personale nel breve spazio di tre mesi per trasformare i locali in un ospedale modello, nel quale sono di già comodamente accolti più di 250 feriti e che fra pochi giorni, per ogni evenienza, sarà messo in grado di accoglierne fino a 500.

La dotazione dell'ospedale è stata eseguita a cura della Croce Rossa, ma non mancarono le offerte di generosi privati che inviarono letti ed indumenti.

La S. R. T. O. ha eseguito un raccordo tramviario che permette il trasporto dei feriti sino alla porta dell'Istituto.

Nel piano terra sono gli uffici di direzione, di segreteria, di amministrazione: la scuola per le infermiere volontarie, l'economato. Il secondo piano è adibito in parte per il personale sanitario direttivo, in parte per gabinetti scientifici, farmacia, sale di isolamento.

Il terzo piano comprende un reparto medico, di cui la prima sala, intitolata al conte Della Somaglia ha per capo reparto il prof. dott. Alessio Nazari e per assistenti i dottori Ernesto Perruna e Aldo Tersosi.

Della seconda sala «Taverna» è capo reparto il dottor Bono Cicaterri, e sono assistenti i dottori Ortorino Biscossi e Guido Lieberman.

Il reparto chirurgico ha anche esso due sale: Quella Guicciardi di cui è capo reparto il dottor Ermanno Fioretti, e sono assistenti i dottori Fausto Angelucci, Girolamo Renzetti; e quella «Cadorna» di cui è capo reparto il dottor Giuseppe Quattrociocchi, e sono assistenti i dottori Ettore Giaquinto e Fausto Corsi.

Inoltre sono aggregati i dottori Piergili Bossio per la stomatoiatria e De Luca Ulderico per la radioscopia e farmacisti dottori Marchetti Guarziero e Prassede Leonida.

Nelle diverse sale prestano a turno servizio 40 infermiere volontarie appartenenti a cospicue famiglie della capitale.

Questi angeli della carità svolgono la loro azione con tanto amore e con tanta delicatezza, da suscitare nell'animo di chi le osserva la più intensa commozione.

Alle suore Francescane degli Arcangeli, che hanno la casa in via Giusti, è affidata la sorveglianza della cucina, della dispensa, del servizio di lavanderia e di deposito, ed è superfluo dire con quanto zelo accudiscono al loro lavoro.

Tutto è stato organizzato con criteri tecnici e moderni; e di ciò va data lode al personale sanitario che nulla ha risparmiato per lenire le sofferenze a nostri soldati feriti.

Lavori di sistemazione stradale. — Alle 11 di venerdì 8 Ottobre p. v. in Campidoglio, avrà luogo l'asta per l'appalto dei lavori di fognatura e sistemazione stradale distinti nei due seguenti lotti:

Lotto I. — Lavori di fognatura e sistemazione stradale della via Garigliano nel tratto compreso tra il viale della Regina e via Rubicone nonchè della via Arno tra via Po e via Salaria.

L'importo dell'appalto è previsto in L. 30.414.68.

Lotto II. — Lavori di fognatura e sistemazione stradale della via Rubicone nel tratto compreso tra le vie Po e Salaria.

L'importo dell'appalto è previsto in L. 35.985,56.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva ad unico incanto, e sarà proceduto all'aggiudicazione dell'appalto seduta stante a favore del migliore offerente, purchè abbia raggiunto il minimo e non superato il massimo ribasso che sarà indicato in apposita scheda d'ufficio.

Per concorrere alla gara dovranno essere osservate le seguenti norme:

1. Ogni concorrente non più tardi delle ore 14 di Martedì 5 Ottobre suddetto, dovrà depositare nella Tesoreria comunale la sua offerta, chiusa in busta suggellata, scritta su carta bollata da L. 1,25, incondizionata, indicante il ribasso percentuale che intende offrire sull'importo complessivo dell'appalto ed effettuare contemporaneamente nella Tesoreria medesima il deposito di L. 1500 per il primo lotto e di L. 2000 per il secondo a titolo di cauzione provvisoria.

2. Entro il detto termine dovrà inoltre depositare nella Tesoreria stessa in altra busta chiusa i seguenti documenti:

a) il certificato penale di data non anteriore a 4 mesi dalla data dell'asta;

b) la fede di moralità di data non anteriore a 4 mesi dalla data dell'asta, rilasciata dal Sindaco;

c) un certificato di data non anteriore a sei mesi dalla data dell'asta, rilasciato dal Prefetto in base ad un attestato, da esibirsi insieme col primo, dall'Ingegnere Capo della 1ª Divisione controfirmato dall'Ingegnere Direttore dell'Ufficio tecnico comunale, oppure rilasciato da quest'ultimo, da cui risulti che il concorrente è idoneo ad assumere i lavori della specie di quelli che si appaltano.

3. Le Società cooperative di produzione e lavoro ed i Consorzi relativi che intendessero concorrere alla presente gara valendosi delle agevolazioni loro concesse dalla legge, dovranno produrre:

I) la copia autentica dell'atto di costituzione e dello statuto sociale della Cooperativa o del Consorzio.

II) il certificato del Prefetto comprovante che sono in grado per la loro costituzione, per i mezzi tecnici ed economici di cui dispongono e per le persone cui sono conferite l'amministrazione e la direzione, di convenientemente assumere questo appalto e di condurlo a compimento.

III) la copia autentica del verbale del consiglio di amministrazione della Cooperativa o del Consorzio da cui risulti la nomina della persona autorizzata a presentare l'offerta di ribasso per il presente appalto, nonchè la nomina della persona cui si intende affidare la direzione dei lavori del presente appalto.

IV) i documenti di cui alle lettere a), b) e c) del precedente paragrafo 2, riferentisi alla persona nominata quale direttore dei lavori.

4. Concorrendo a più di un lotto le offerte dovranno essere separate.

5. Nonostante la presentazione dei documenti supraindicati l'Amministrazione si riserva la piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

6. Il deliberatario, prima della stipulazione del contratto, dovrà convertire la cauzione provvisoria in quella definitiva di L. 3000 per il primo lotto e di L. 4000 per il secondo e depositare nella Tesoreria comunale la Somma di L. 700 per il primo lotto e di L. 800 per il secondo per le spese contrattuali approssimative salvo liquidazione, che saranno ad intero suo carico.

7. L'aggiudicatario sarà tenuto a stipulare il contratto entro otto giorni da quello in cui gli sarà fatto invito sotto pena di decadenza, della perdita della cauzione oltre alla rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione Comunale di procedere a nuovi atti d'asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

8. L'appaltatore sarà tenuto a iniziare i lavori per ciascun lotto entro dieci giorni dalla data del verbale di consegna ed a compiere tutte le opere di cui sopra nel termine improrogabile di mesi tre dalla data del verbale di consegna sotto pena della multa di L. 20 per ogni giorno di ritardo.

Per la lana ai soldati. — Ieri sera nei locali del Ricreatorio Popolare di Trastevere, si è riunito un Comitato di cittadini, con lo scopo di studiare il mezzo per acquistare indumenti di lana per i nostri soldati.

Dopo serena discussione venne deliberato di invitare la cittadinanza romana ad offrire quanto si ha di superfluo in effetti fuori uso.

Col ricavato si acquisterebbe tanta lana ed oggetti confezionati.

Con apposito avviso verrà indicato il giorno di ritiro dei detti indumenti e con quale mezzo sarà effettuato.

Il Comitato nominava una giunta esecutiva composta dei signori: avv. comm. Serrani Angelo, consigliere comunale; cav. Enrico Palomba, cons. com.; avv. comm. Eugenio Trompeo, comm. Giovanni avv. Antonio Vanni, consigliere di Stato; Minerbi Arturo consigliere della Camera di Commercio di Roma; rag. Riccardo Mantegazza; comm. Prof. Alfonso Neuschiller, cons. provinciale; Pasqualino Arquati, cons. provinciale; Cipollini Ugo; Tassi Agostino; dott. Giuseppe Bava; cav. dott. Giuseppe Candido Novaro; cav. dott. Salvatori Gerardo; rag. Medina Davide.

... blico in via provvisoria, il tronco tranviario municipale piazza S. Giovanni–via Celimontana (Celio).

Il servizio comincerà alle ore 7 e avrà termine alle ore 20. Prezzo della corsa semplice centesimi cinque. In questa linea non sono validi gli abbonamenti.

Esportazioni dalla Tunisia. — E' stata proibita l'esportazione dalla Tunisia dell'amianto greggio e lavorato.

L'Assoc. del Celio ha avanzato domanda al Prefetto di Roma, comm. Fausto Aphel, quale Presidente del Comitato Provinciale, onde ottenere che le sia concessa la distribuzione della lana per la confezione degli indumenti pei nostri soldati.

Allo scopo di conoscere il quantitativo approssimativo della lana da richiedere, invita tutte le donne del Celio a volere comunicare alla Segreteria sociale (Via Mecenate 95, angolo via Labicana) aperta all'uopo tutte le sere dalle 20.30 alle 21.30, se ed in quale misura intendono concorrere a tale lavoro e se gratuitamente od a retribuzione.

Si intende che il lavoro retribuito sarà dato alle donne delle famiglie dei richiamati alle armi ed alle altre riconosciute veramente bisognose.

La M. A. Impiegati delle Pubbliche Amministrazioni ha ottenuto dall'apposito Comitato Provinciale la lana per far confezionare gratuitamente dalle famiglie dei propri soci, indumenti per i nostri valorosi soldati.

La lana può essere ritirata nella nuova sede sociale (via Nazionale 82) ove, dalle 18 alle 20, apposito Comitato fornirà istruzioni e modelli.

Associazione pro Quartiere Porta Pia-Caprera. — Nella mattinata del XX Settembre l'Associazione Pro Quartiere Porta Pia–Caprera procedette alla distribuzione di buoni delle Cucine economiche e di denaro alle famiglie più bisognose del Quartiere.

Furono così, parecchie centinaia di persone che usufruirono della filantropica opera di questa Associazione, la quale elargì nella fausta ricorrenza, oltre 1400 buoni e circa 200 lire in denaro.

Il consiglio Direttivo assistette alla distribuzione onorato dalle visite della contessa di Carpegna e del cav. Campanile delegato del Comitato Romano d'Organizzazione civile.

L'esito felice incoraggiò i membri dell'Associazione a continuare l'opera così felicemente iniziata a favore delle famiglie povere dei richiamati del Quartiere, alle quali due volte la settimana verranno distribuiti, nei limiti del possibile, i buoni consueti delle Cucine Economiche, intensificandosi, al tempo stesso, l'opera d'assistenza della Sezione del segretariato del popolo che già diede ottimi risultati.

Agitazione di negozianti. — Nell'adunanza tenutasi nella sede dell'Associazione dei negozianti e industriali in piazza S. Luigi dei Francesi contro la soppressione della dogana a Ripagrande fu votato il seguente ordine del giorno.

«I commercianti, spedizionieri, impresari trasporti, carovana facchini doganali, carovana facchini del porto, droghieri, piloti, capipesca e barcaioli, riuniti in assemblea generale

presa visione del decreto ministeriale, col quale improvvisamente ordina per il 1° ottobre il trasferimento dell'ufficio doganale di Ripagrande entro i magazzini generali al porto di S. Paolo;

considerati i gravi danni che risentirebbe la quasi totalità del commercio per tale spostamento, danni che indubbiamente si riverserebbero sulla cittadinanza con l'aumento dei generi di consumo, già abbastanza onerosi nel periodo che si attraversa.

ritenuto che il Ministero abbe a riconoscere antecedentemente tale inconveniente al punto di aver dato in appalto i lavori di trasformazione di parte dell'ex cantiere Welby, per sopperire a quella parte di locali doganali, che per la costruzione del nuovo ponte a Marmorata debbono demolirsi;

che al nuovo porto di S. Paolo già funziona la dogana dei magazzini generali e di conseguenza nulla impedisce ai commercianti di quella zona di potersene servire;

che il nuovo porto fluviale non è ancora in condizioni di sicuro approdo ai natanti, essendo necessari lavori riconosciuti dallo stesso Ministero dei lavori pubblici atti a garantire gli approdi stessi e ad impedire seri inconvenienti nei periodi di piena del Tevere;

fa voti a che il Ministero delle Finanze ritorni sulla decisione di trasloco presa e che metta in esecuzione i lavori appaltati, onde far sì che la dogana di Ripagrande rimanga permanente in funzione quale sub-sezione e comunque fino a che le esigenze commerciali lo esigono;

da mandato ad una commissione onde espleti tutte le pratiche presso le competenti autorità a che giustamente vengano accolti i loro desiderata.»

Fu infine dai negozianti telegrafato al Ministro Barzilai, pregandolo intervenire onde vengano accolti i loro desiderata.

Per le famiglie dei richiamati. — Il Comitato Pro donne lattanti dei richiamati del rione Trastevere che ha sede in via S. Gallicano n. 7 rende noto a tutte le famiglie dei richiamati del rione, che il Comitato oltre alla dispensa giornaliera dei gratuiti buoni per le cucine economiche e del latte alle madri povere lattanti il segretario è a disposizione di tutti coloro che desiderano qualsiasi informazione, consiglio, notizie e per leggere o scrivere lettere ed istanze a coloro che sono analfabeti.

La sede del Comitato è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12 ant.

Crediti bancari dei profughi. — La Commissione centrale di patronato dei fuorusciti adriatici e trentini intende avviare pratiche per realizzare possibilmente i crediti bancari dei profughi.

Invita quindi gli interessati a rivolgersi alla sua sede in Roma, Corso Umberto 448 per le pratiche occorrenti.

Per le maestre istitutrici. — Lunedì 27 corr. cominceranno gli esercizi spirituali, per interne ed esterne, nella cappella delle religiose di Maria Riparatrice in Via Lucchesi 9. Gli esercizi saranno tenuti dal rev. Guido Mattiussi S. J.

Le persone che volessero parteciparvi, possono rivolgersi, prima del giorno, 27 alle suddette religiose dalle 14,30 alle 16.

Alla scuola «Margherita di Savoia». — La professoressa Bianca Scini, ha tenuto alla Scuola normale «Margherita di Savoia», una conferenza dal titolo «Italia Bella» che è stata molto applaudita dal numeroso pubblico che gremiva la sala.

Contro il caro viveri. — Ieri sera alla Camera del Lavoro ebbe luogo una assemblea per prendere dei provvedimenti contro il caro viveri. Fra gli intervenuti notavansi i consiglieri provinciali Ceriballi, Pozzi e Sterlini, i consiglieri comunali Cartoni, Bruchi e Frattini nonchè i rappresentanti dei negozianti del mercato delle erbe e delle leghe operaie.

La riunione presieduta da Sabatini dopo una vivace discussione nella quale presero parte, Monizi, Chiesa, Conforti, Ferrari, Ceriballi ed altri, approvò il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea udite le dichiarazioni della C.D. della Camera del Lavoro delibera di far pressione sulle autorità del Governo e del Comune, perchè adottino provvedimenti che valgono efficacemente a mitigare la crisi del caroviveri mettendosi a disposizione delle autorità stesse per escogitare i mezzi ed i rimedi utili allo scopo e si riserva di eleggere una speciale commissione».

Il personale della N. U. — E' stata ricevuta dal conte Della Somaglia una commissione di rappresentanti di tutte le categorie della N. U., la quale ha presentato al presidente della Croce Rossa il seguente ordine del giorno:

«I rappresentanti delle varie categorie della N. U.; vista la Nota ufficiale pubblicata sui giornali cittadini nei riguardi della erogazione delle 12.000 lire, quale fondo premio, deliberano:

a) d'insistere nel voler rispettata la deliberazione che concede, la detta somma, a totale beneficio della Croce Rossa, escludendo anche le famiglie dei richiamati.

b) confermare la loro avversione all'Istituto di detti premi come da precedenti deliberati delle sezioni e più precisamente in quello del comizio di classe del 12 aprile u. s.

c) che qualora trionfassero le mene di persone addette alla direzione simpatizzanti coi nemici della patria, ricorreranno a qualunque mezzo, magari a quello dello sciopero, perchè sia rispettata la loro volontà che è poi quella, malgrado i cavilli dell'ufficio, dell'assessore Sprega, titolare del servizio della nettezza urbana ».

Il presidente ha ringraziato a nome dell'Associazione il sindacato e ha risposto che interporrà presso l'Amministrazione comunale i suoi buoni uffici.

Libri ai soldati. — Il direttore dell'ufficio dei libri per i soldati ha inviato 8 casse di opuscoli ai feriti che si trovano negli ospedali di Roma.

RELAZIONE DELL'ANNO 1914 DELLA CAMERA DEL LAVORO.

Trattate le questioni delle agitazioni, la relazione prosegue illustrando le organizzazioni di mestiere.

Lavoratori del libro.

Consorzio regionale. — Questo organismo, ha ormai dieci anni di amministrazione.

I soci complessivi di tutte le Sezioni della Federazione è di 3147, dei quali 2463 hanno chiuso in regola la gestione 1914.

Furono costituiti nuovi gruppi che funzionano egregiamente. I gruppi esistenti nel 1914 erano quelli di Aquila, Avezzano, Corneto Tarquinia, Foligno, Frascati, Viterbo.

Cessarono di funzionare quelli di Frosinone e Spoleto per l'incuria di quei lavoratori e di Tivoli per la crisi di lavoro che imperversa in quella piazza.

Le diverse Sezioni di questa organizzazione nazionale hanno in quest'anno, malgrado la grande disoccupazione, funzionato egregiamente.

Dal loro bilancio 1914, risulta un'entrata di lire 108.428,04 e un'uscita di L. 101.389,22.

Notevoli e di ammonimento per le altre organizzazioni debbono essere le cifre. Solamente per sussidi di disoccupazione le diverse Sezioni hanno complessivamente speso L. 40.389,10; per sussidi di tariffa L. 1.729,30 e L. 704,25 per sussidi di viaggio.

Sezione compositori. — Il Comitato della Sezione compositori esplicò opera intelligente ed alacre.

Nella sua prima riunione il nuovo Comitato ebbe un lungo abboccamento coi rappresentanti del Comitato Centrale ai quali illustrarono ampiamente la situazione generale della Federazione e le particolari situazioni delle maggiori piazze tipografiche italiane.

Capisaldi di tali provvedimenti, che furono dal Centrale notificati ai Comitati sezionali con apposite circolari, erano:

a) riduzione di orari o turni di lavoro da concordarsi tra operai e industriali;

b) riduzione del sussidio federale di disoccupazione a tutte le categorie per un periodo di cinque settimane (dal 17 agosto al 20 settembre) *salvo a vedersi poi se, a tal'epoca, potrebbe ritornare alla corresponsione normale del sussidio.*

Il Comitato Centrale fissava inoltre tutta una serie di disposizioni riguardanti il pagamento delle quote federale e le corresponsioni dei sussidi ai soci disoccupati.

Esaminate le proposte del Centrale il Comitato Direttivo deliberò di uniformarsi alle istruzioni riguardanti la riduzione degli orari ed i turni di lavoro, che in varie tipografie della capitale e nelle maggiori piazze del Nord avevano già avuto un principio di esecuzione, e con circolari ai soci, con riunioni di personali e di esattori, si adoperò per la loro razionale applicazione intervenendo sollecitamente là dove qualche irregolarità ebbe a verificarsi.

Non giudicò invece opportuna la riduzione del sussidio di disoccupazione e deliberò che per il periodo delle cinque settimane, esso venisse integralmente corrisposto ai soci, prelevando la differenza dai fondi sezionali.

Ma la disoccupazione dilagava, e, ad arrestare il suo andare, non si dimostrava sufficiente la riduzione degli orari di lavoro, alla quale, con spirito di sacrificio si era sobbarcata la grande massa dei federati.

Il Comitato, nel proposito di alleviare, per quanto fosse, le tristi condizioni dei colleghi non percipienti sussidio, imponeva ai colleghi addetti ai giornali quotidiani ed a quei pochi che ancora fruivano dell'intero orario giornaliero una sopratassa obbligatoria che doveva essere versata in cinque rate settimanali.

Il sussidio in lire 7 settimanali concesso ai colleghi non percipienti, limitato ad un periodo di cinque settimane, doveva considerarsi del tutto straordinario ed eccezionale.

Pertanto il Comitato trattava e risolveva quotidianamente vertenze ed agitazioni che scoppiavano nelle diverse tipografie della capitale.

Nel contempo, essendo venuto a scadere il termine delle cinque settimane stabilito per la corresponsione integrale del sussidio ai colleghi aventi diritto, già ridotto dal Comitato Centrale, si stabiliva di continuare per *altre cinque settimane* il pagamento dell'intero sussidio ai federati.

Con tali provvedimenti d'indole finanziaria il Comitato Direttivo tendeva al mantenimento della salda compagine federale.

Ad integrazione dei provvedimenti finanziari su citati il Comitato svolgeva contemporaneamente tutta una serie di atti tendenti a premere sui pubblici poteri. Ebbero luogo in proposito anche numerose e talvolta movimentate assemblee di disoccupati.

Il Comitato compilò un dettagliato Memoriale da presentarsi al Presidente del Consiglio, on. Salandra.

In esso dopo una rapida esposizione delle condizioni disagiatissime in cui si dibatteva allora la classe, le Sezioni romane esponevano al capo del Governo:

a) le cause dirette dell'anormale disoccupazione;

b) l'opera della Federazione del Libro contro la disoccupazione;

c) l'opera svolta dalle Sezioni romane in quel triste periodo.

Chiedevano quindi al Governo:

« 1° che devolva a favore della Cassa centralizzata pro disoccupazione, una somma, la quale serva ad integrare l'opera umanitaria e civile sin qui svolta dalla Federazione, con la sicurezza da parte del Governo che, per la perfetta funzionalità dell'organismo federale, tutti i disoccupati ne ritrarranno sollievo alle loro tristi condizioni;

« 2° che vengano abrogate le disposizioni ministeriali riguardanti la riduzione o sospensione delle forniture di stampati per i vari dicasteri: riduzione e sospensione che hanno provocato arresto di lavoro nelle maggiori tipografie di Roma;

« 3° che le segreterie della Camera e del Senato diano corso di esecuzione ai lavori già iniziati;

« 4° che venga affrontata e risolta la questione del lavoro carcerario, la cui soluzione è stata con voti, memoriali e comizi tante volte sollecitata dai tipografi romani ».

Il Memoriale fu trasmesso a tutti gli enti pubblici e presentato al Governo da una Commissione mista della quale faceva parte anche un rappresentante dei disoccupati.

Nel colloquio avuto col Sottosegretario agl'Interni, on. Celesia, la Commissione illustrò ampiamente la situazione generale della Federazione e le dolorosissime condizioni della piazza di Roma.

L'on. Sottosegretario si dimostrò vivamente impressionato, diede le più ampie assicurazioni dell'interessamento del Governo, comunicando che, intanto, il Ministero metteva a disposizione della Sezione compositori tre posti alla tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*

Contemporaneamente partecipava ai rappresentanti del Comitato Centrale, l'assegnazione di lire 3000 in favore della Cassa centralizzata pro-disoccupazione.

Il Comitato compositori, prendendo atto delle promesse dell'on. Celesia, accettava tre posti alla *Gazzetta Ufficiale* trasmettendo, per la loro scelta, la lista completa dei colleghi disoccupati.

Vi furono poi due scioperi: nella tipografia Doria e nella tipografia *Universelle* risolti onorevolmente.

Una deliberazione dell'assemblea del 2 novembre 1914 e altre cause interne furono le ragioni delle dimissioni del Comitato.

Dalla relazione al bilancio si rileva anche che il Comitato usò con grande parsimonia dei fondi a lui affidati e che prese parte, a tutte le manifestazioni indette dalla Camera del Lavoro contribuendo largamente ad ogni forma di sottoscrizione e di solidarietà.

Furono incassate lire 11,938.70.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-27 — Ammin. 12-34

Suicidio. — In seguito alle indagini assunte dal Commissario di Campo Marzio lo sconosciuto che si gettò nel Tevere presso il ponte Cavour fu identificato per il ferroviere Mariano Ferretti di a. 30 da Valmontone ab. al vicolo di Porta Maggiore 1.

Ieri mattina il barcaiolo Oreste Pepato, rinvenne nei pressi del Ponte il cadavere che per ordine del Commissario di Prati fu trasportato alla morgue a disposizione del Pretore del IV Mandamento.

Arresto di ladri. — L'altra notte alle 3.15 i carabinieri Ignazio Gentili, Vittorio Gabrielli della stazione del Celio sorpresero nell'osteria in via Labicana n. 104 di proprietà di Augusto Montefiori, quattro individui che vi erano entrati mediante scasso e non trovando nei cassetti del danaro, si erano comodamente assisi a bere e a mangiare.

Li dichiararono in arresto identificandoli per Ant. Zucchi di a. 18, Paolo Lucai di a. 34, Tullio Giuliani di a. 16, e Tomassini Romolo di a. 19. Mentre li conducevano alla locale delegazione di P.S. il Tomassini si dette alla fuga ma fu inseguito, e raggiunto dal carabiniere Gentili che per intimorire il ladro esplose in aria un colpo di rivoltella.

Tutti e quattro furono ieri mattina condotti alle carceri.

Tentati suicidi. — Per dispiaceri di famiglia ieri, nella propria abitazione in via Ariosto 15, Anna Galassi di a. 30, attentò alla propria vita ingoiando una soluzione di permanganato.

All'ospedale di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

— Il cameriere Giulio Spagnoli di a. 55 da Marino, degente nell'ospedale di S. Spirito ieri mattina alle 6 si levò di letto per recarsi nel gabinetto.

Vi si rinchiuse e strappato a striscie il cappotto lo aggiuntò accordandole e quindi tentò strangolarsi.

L'infermiere Federico Bodoni si avvide in tempo del tentativo e riusciva a salvare lo Spagnoli al quale i sanitari prodigarono sollecitamente le cure necessarie e lo trattennero in osservazione.

— Anita Santucci di a. 16, ab. a Porta Metronia perchè rimproverata dai genitori attentò alla propria vita bevendo alcuni sorsi di inchiostro.

All'ospedale di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

— Antonio Consigliano, ab. al vicolo Zucchelli 20 per dispiaceri intimi tentò suicidarsi gettandosi nella vasca della fontana di Trevi. Tratto dall'acqua ed accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Per minaccia. — La guardia di P. S. del Commissariato Testaccio Giuseppe De Nuovo, arrestò in via Vanvitelli il pregiudicato Decio Giovannoli, di a. 25, senza fissa dimora, perchè con una rivoltella minacciava di morte un portalettere rimasto sconosciuto.

Investimento. — Il giornalaio Andrea Minotti di a. 18 ab. a Porta Maggiore 63, transitando per piazza S. Apostoli si scontrò con l'automobile militare 0270 condotto dallo *chauffer* Ruggero Chiagli, di a. 21, soldato del 13° artiglieria da campagna. Nell'urto il Minotti cadde, riportando delle ferite alla testa. All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Attenti ai ragazzi. — Aldo Giovannoni, di a. 6, nello sporgersi dal balcone della propria abitazione sita al mezzanino dello stabile di via del Vantaggio 37, cadde nel sottostante cortile riportando contusioni alla testa e lieve commozione cerebrale. Accompagnato dalla madre Maria Jacobini alla Consolazione, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Improvviso malore. — Pierina Pisani di a. 45 alloggiata nell'Albergo della Provincia Romana, transitando per il viale Aventino, fu colpita da improvviso malore. Trasportata all'ospedale della Consolazione fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Rissa tra teppisti. — La sera del 19 corr. una comitiva di teppisti domiciliati nei rioni di Trastevere e Campitelli recatisi a Porta S. Lorenzo si unì con altri teppisti del luogo, ed in via degli Equi entrati in una osteria incominciarono a bere giuocando poi alla *passatella.* Nacque una rissa e rimasero feriti di coltello il pregiudicato Pasquale Valdarinni di a. 22 ab. in via del Teatro Marcello 67 ed il vigilato speciale Umberto Onofri, di a. 19 ab. al Lungo Tevere Ripa 1. Il primo, dai sanitari del Policlinico fu giudicato guaribile in g. 10 ed il secondo dai sanitari della Consolazione, fu giudicato guaribile in g. 20.

Interrogati i due dall'autorità di P. S. si chiusero nel più assoluto silenzio, ostacolando le indagini prontamente iniziate, le quali, pur mostrando difficoltà per ragioni di *omertà* nei teppisti di S. Lorenzo, mercè pazienti ed intelligenti investigazioni dirette dal cav. Damiani della delegazione di detto rione coadiuvato dal brigadiere Galliora ed agenti assodarono che il movente della rissa era derivato dal rifiuto di alcuni di pagare il vino consumato al giuoco della *passatella.*

Il bravo funzionario arrestò Carlo Di Mario di a. 19, ab. in via degli Equi, 68 e Nicola Micarelli di a. 22 ab. in una locanda di via degli Equi. Vengono inoltre attivamente ricercati Giovanni Venti, senza fissa dimora e Fausto Tedeschi di a. 21 ab. in via dei Boari 11. Anche i due feriti sono stati dichiarati in arresto.

Disgrazia. — Carolina Balducci di a. 60 ab. in via della Vite 98, nel cortile dello stabile cadde e si fratturò la mano sinistra.

A l'ospedale di S. Giovanni fu giudicata guaribile in 30 giorni.

MONTE DI PIETA'

VENERDI' 24 Settembre 1915 — La 1ª Custodia vende gli ori 22 Luglio 1914.

La 2ª Custodia vende i fagotti 23 Agosto 1914.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Siamo alle ultimissime recite della drammatica compagnia « Città di Roma » che ogni sera fa accorrere al nostro massimo teatro un numerosissimo e scelto pubblico.

— Stasera alle ore 21 serata in onore di Annibale Ninchi il bravo e solerte direttore della Compagnia. Si rappresenterà il patriottico lavoro *Romanticismo* il cui il Ninchi è un *Vitaliano* di eccezionale valore.

Sabato 25, per penultima recita serale della Compagnia avrà luogo la serata in onore della distintissima attrice Marga Sevilla con *Rosa a discrezione.*

Domenica 26 si daranno le ultime due rappresentazioni della stagione. Nella diurna alle ore 5½ si darà a generale richiesta la brillantissima commedia *I due biasoni.*

I prezzi come sempre saranno i popolarissimi.

Il 9 ottobre incomincerà in questo teatro un corso di rappresentazioni la Compagnia Zacconi.

Quirino. — Questa sera alle 9 replica a richiesta generale delle *Donne curiose*, la genialissima opera del m. Wolf Ferrari, che ha ottenuto anche per la perfetta interpretazione artistica e per la sapienza direttoriale così schietto consentimento del pubblico e della stampa.

Domani sera ultima definitiva replica della opera di Donizetti *La figlia del reggimento* con spettacolo in onore della protagonista signorina Bice Delva, la quale in uno degli intermezzi, canterà una romanza.

La stagione di opere comiche, allestita con vero senso d'arte e svoltasi con meritata fortuna, è prossima al suo termine iniziando il 1 ottobre il corso delle sue recite la primaria Compagnia d'operette di proprietà del cav. Ettore Vitale, che torna a Roma, dopo qualche anno di assenza con un vasto e ricco repertorio e numerosissime novità francesi ed inglesi.

Nazionale. — Stasera ultima replica a richiesta del dramma di Leone Cipriello *Santo disonore.*

Allo studio *Nerone.*

Adriano. — Stasera come già dicemmo, si rappresenterà il dramma di Roberto Bracco *Sperduti nel buio* per serata d'onore della signorina Tina Venti.

Manzoni. — Oggi in questo teatro si daranno due rappresentazioni: alle ore 5.30 pom. Grande festa infantile con ingresso gratis ai bambini accompagnati; alle 9 addio del celebre saltatore Paul Orphey.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Romanticismo*, ore 21.

Quirino. — *Le donne curiose*, ore 21.

Nazionale. — *Santo disonore*, ore 21.

Adriano. — *Sperduti nel buio*, ore 21.

Manzoni. — Circo Gatti ore 17.30 e 21.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21,30.

Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15 45.

Ultime Notizie

Nei territori occupati

Il gen. Cadorna ha emesso la seguente ordinanza:

Art. — Le cose immobili e mobili che nei territori occupati dal R. Esercito abbiano interesse artistico, storico, archeologico e paleontologico, sono inalienabili.

Le vendite, cessioni e qualsiasi altro passaggio di proprietà di dette cose, dovunque compiuti dal giorno 24 maggio 1915, sono privi di efficacia giuridica.

Art. 2. — Le cose mobili e quelle reputate immobili, delle quali all'articolo precedente, non possono essere rimosse da dove si trovano, salvo che per essere affidate in custodia alle autorità militari e civili.

Quelle che dopo questa ordinanza saranno rimosse o si tenterà di rimuovere, saranno sottoposte a sequestro.

Da musei, quadrerie, biblioteche, archivi pubblici e privati e in genere da raccolte di storia, d'arte e di coltura non possono essere rimossi nemmeno gli oggetti che non rivestono il carattere di cui all'art. 1.

Le autorità militari e civili daranno immediata notizia al Comando supremo delle cose che saranno loro affidate in custodia o che saranno sottoposte a sequestro.

Art. 3. — Le cose indicate all'art. 1 non potranno essere modificate o restaurate senza l'autorizzazione del segretario generale per gli affari civili.

Art. 4. — Nei territori occupati dal R. esercito sono proibiti scavi archeologici, non autorizzati dal segretario generale per gli affari civili.

Il fortuito scopritore o il detentore di oggetti d'interesse artistico, storico, archeologico e paleontologico deve farne immediata denuncia al segretario per gli affari civili mediante il commissario civile, il sindaco o l'autorità militare locale.

Art. 5. — I contravventori alle disposizioni di questa ordinanza saranno puniti dal giudizio distrettuale con l'arresto fino a trenta giorni o con l'ammenda fino a duemila lire.

Confederazione nazionale agraria

(S) **Bologna, 22.** — Appena uscito il decreto luogotenenziale 12 agosto 1915 per la proroga e rescissione dei contratti agrari il Presidente della Confederazione nazionale agraria on. Pietro Niccolini invitava i Consigli di tutte le Associazioni agrarie e in genere di tutte le associazioni di agricoltori a rispondere a un'inchiesta, la quale raccogliendo tutte le osservazioni degli interessati sulla reale portata del decreto in relazione alle speciali condizioni di ogni luogo permettesse di rispecchiare al Ministro dell'Agricoltura tutte le eventuali imperfezioni e lacune che potevano rendere desiderabile una modificazione al decreto stesso.

In base al risultato di tale inchiesta che ha raccolto la risposta di oltre 60 associazioni di ogni parte d'Italia, l'on. Pietro Niccolini e l'avv. Timoteo Sanaroli hanno compilato un apposito memoriale che è stato presentato all'on. Ministro dell'Agricoltura.

Ministero Tesoro

I buoni del Tesoro.

La *Gazz. uff.* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. I buoni speciali del tesoro contemplati dal decreto 13 giugno 1915, n. 866, possono avere una durata maggiore di un anno ed essere muniti di cedole semestrali od annuali per il pagamento degli interessi, quando il loro collocamento non si effettui sotto forma di sconto. Il saggio degli interessi è fissato dal Ministro del tesoro.

Art. 2. Il pagamento degli interessi si eseguisce alle rispettive scadenze presso i corrispondenti del tesoro all'estero nella stessa valuta di emissione dei buoni o presso la tesoreria centrale del Regno.

Art. 3. Con decreti del Ministro del tesoro, sarà provveduto all'approvazione dei tagli dei buoni speciali del tesoro portanti interessi, della loro forma, dei modelli, delle leggende e dei segni distintivi caratteristici, alle variazioni del bilancio pel pagamento degli interessi ed a quant'altro occorra per la esecuzione del presente decreto.

Art. 4. L'ammontare dei buoni del tesoro ordinari, che il ministro del tesoro ha facoltà di emettere a termini di legge, potrà essere aumentato di una somma non superiore a cento milioni di lire.

In relazione a tale disposizione il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere alla inscrizione della somma necessaria nel bilancio della spesa.

Ministero Lavori Pubblici

CONSIGLIO SUPERIORE.

Il Comitato speciale per il terremoto presso il Consiglio superiore ha dato parere favorevole sui seguenti progetti:

— Riesame del progetto di un mercato coperto nell'abitato di Siderno Marina (Reggio Calabria).

— Progetto per la ricostruzione dell'Edificio per l'opera Pia « La Provvidenza di Reggio Calabria ».

— Progetto dell'Edificio comunale di Mammola (Reggio Calabria).

— Progetto di completamento del Cimitero della Frazione Valanidi del Comune di Motta S. Giovanni (Reggio Calabria).

Ministero Guerra

Aspiranti medici.

Fino a tutto il 31 dicembre 1915, gli studenti universitari della Facoltà di medicina chiamati alle armi ed assegnati alle compagnie di sanità, che non abbiano i requisiti per essere nominati aspiranti medici a mente del R. decreto 23 maggio 1915, potranno essere promossi caporali dopo due mesi di servizio e sergenti dopo quattro mesi, dei quali due nel grado di caporale.

Ministero Pubblica Istruzione

Libere docenze

— Bavaschi dott. Giov. Battista è abilitato per titoli alla libera docenza in filosofia del diritto a Padova;

— Cavarretta dott. Giuseppe id. id. in dir. internazionale a Messina;

— Politi dott. Gaetano è autorizzato a trasferire a Roma la libera docenza in Clinica ostetrica e ginecologica da lui conseguita per esami a Napoli.

— Viaro dott. Bortolo id. a Padova la libera docenza in astronomia conseguita per titoli nel R. Istituto di studi superiori a Firenze.

Informazioni estere

NELLA SIRIA.

(S) **Parigi, 22.** — Il Ministero della Marina comunica la seguente Nota:

Inseguiti dai turchi circa 5000 armeni, fra cui quasi 3000 donne, fanciulli o vecchi, si erano rifugiati verso la fine di luglio nel massiccio del Gebel Moussa a nord della baia di Antiochia, dove riuscirono fino ai primi di settembre a tener testa agli aggressori; ma da quel tempo gli approvvigionamenti e le munizioni cominciarono a difettare ed erano sul punto di soccombere inevitabilmente, quando riuscirono a segnalare ad un incrociatore francese la grave situazione in cui essi si trovavano.

Gli incrociatori della squadra francese che fanno il blocco della costa della Syria portarono subito soccorso ad essi e riuscirono ad assicurare lo sgombero dei 5000 armeni che furono trasportati a Porto Said, dove ricevettero la migliore accoglienza e furono installati in un accampamento provvisorio.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 22.** — Il bilancio più formidabile di cui si sia mai udito parlare alla Camera dei Comuni è stato accolto nel miglior modo possibile negli ambulatori della Camera stessa ove Mac Kenna ha ricevuti unanimi elogi.

Le nuove imposte sono state accolte con tranquilla rassegnazione e tutti i partiti politici sembrano soddisfatti, poichè riconoscono, nella varietà delle forme delle nuove imposte una incarnazione delle loro proprie teorie. I radicali sono lieti delle tasse supplementari e gli unionisti esprimono la loro soddisfazione per la tassa sugli oggetti di lusso importati.

I nuovi oneri, nel loro insieme, saranno applicati senza che si verifichino profonde modificazioni.

(S) **Londra, 22** — I giornali approvano unanimemente il bilancio che alcuni qualificano franco e coraggioso e altri onesto e retto, e manifestano la sorpresa che le nuove imposte siano relativamente così leggere. Felicitano poi il Cancelliere dello Scacchiere per avere realizzato in un anno più di cento milioni per mezzo di nuove imposte.

GERMANIA

(S) **Zurigo, 22.** Il 1° ottobre avrà luogo in Germania il censimento dei cavalli, dei bovini e dei suini.

La *Gazz. di Francoforte* dice che, se a causa delle chiamate sotto le armi in taluni Comuni non si avranno sufficienti maestri, si ricorrerà alle donne.

— Il Governatore del Belgio rispondendo alla Società dei Farmacisti tedeschi che lo interrogò se era vero che molte farmacie erano state distrutte o saccheggiate durante la campagna belga, mentre i farmacisti belgi invocavano soccorsi dai colleghi olandesi, rispose negando che fossero stati commessi saccheggi.

Disse però che molte farmacie erano state distrutte dai bombardamenti e che alcuni farmacisti erano stati uccisi insieme con altri borghesi nei combattimenti per le vie. Era anche inevitabile che le truppe di passaggio prendessero materiale farmaceutico ed istrumenti chirurgici loro occorrenti.

— Fra giorni il Governo tedesco emanerà una ordinanza contro l'usura sui viveri dando ampi poteri ai Comuni.

La *Vossische Zeitung* dice che il Governo vuole togliersi la responsabilità, addossandola ai Comuni, ma il Governo deve fissare esso stesso i prezzi massimi ai produttori, altrimenti non si riuscirà a nulla.

— Il sequestro dell'ottone, del rame e del nichelio ha causato la sostituzione dei pesi di questi metalli con pesi di ferro, perfino nei pesi di precisione.

— Lo scrittore Ludwig Ganghofer, ospite dell'Imperatore Guglielmo presso l'esercito, è stato ferito a Wilna ad una mano ed agli occhi. Si crede che egli perderà l'occhio sinistro. Ganghofer è giunto a Monaco di Baviera.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. e C.

Roma 21 settembre 1915

Indicazioni del Corso delle Rendite e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	80 90
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	81 12 ½
id. 3.00 % lordo	59 —
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	95 90
id. id. id. 1912	97 62
id. id. id. 1914	96 [illegible]
Prestito Nazionale 4 ½ % netto	93 [illegible]
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria).	— —
id. 3 % netto redimibili	300 —
id. 5 % del prestito Blount 1866	92 50
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Ecc.	284 50
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % delle Ferrovie del Tirreno	400 —
id. 5 % id. Maremmane	400 —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	306 50
id. 5 % id. di Novara	— —
id. 3 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 3 % id. Udine Pontebba	— —
id. 3 % id. Lecco, Pistoia	— —
id. 5 % id. Cavallermaggiore-Alessandria	— —
id. 3 % della Ferrovia Livornesi A. B.	310 10
id. 3 % id. id. C. D. D.	309
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	507 —
id. 5 % pei Canali Cavour	— —
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	445 —
Azioni privilegiate 5% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano con valore all'anno a titolo di prodotto annuo)	— —
Azioni comuni della Ferr. Bra-Castellupo, Castagnola Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-188[illegible])	306 70
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	83 15
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3,75 % (cartelle obblig. 4% oro della città di Roma)	401 80
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	485 50
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3,75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	489 5[illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	4[illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 %	431 [illegible]
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo. Torino 3,75 %	477 —
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3½ %	427 50

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 23 settembre a lire 113,90.

CORSO DEI CAMBI

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertata il giorno 22 settembre 1915)

Piazza	Denaro	Lettera
Parigi	107.19	107.59
Londra	29.34	29 43
New York	6.22	6.32
Buenos Aires	2,60	2.65
Svizzera	117.10	117.06
Cambio dell'oro	113.55	114.25

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 22 Settembre 1915

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice commerciale del 23 settembre 1915.

Franchi	107.39
Lire sterline	29.37
Franchi svizzeri	117 37 ½
Dollari	6.26 ½
Pesos carta	2 62 ½
Lire oro	113 90

BORSA DI PARIGI

	21	22
Rend. franc. 3 % perpetua Fr.	67.25	67.25
Rend. franc. 3% amm. ant.	75.—	—.—
Rend. franc. 3½% amm. n.	91.40	91.15
Tunisine	—.—	— —
Rendita argentina 1896	— —	— —
Rendita argentina 1900	—.—	—.—
Brasile 4 %	— —	—.—
Obbl. bulgare 4½% oro 1907	325 —	— —
Rendita egiziana 6% unificata	82.55	82.75
Rend. spagnuola esterna 4%	87.85	87.80
Rendita ungherese 4 %	62 —	— —
Rendita italiana 3 ½ %	— —	— —
Portoghese nuovo	—.—	—.—
Rendita russa 3 % 1891	54.20	—.—
Rendita russa 4 ½ % 1908	83.50	—.—
Rendita russa 5 % 1909	77.50	—.—
Rendita serba 4 %	—.—	61.70
Rendita turca	61.—	—.—
Banca di Francia	— —	— —
Banca di Parigi	775 —	— —
Credito Fondiario	— —	— —
Crédit Lyonnais	895 —	— —
Banca Ottomana	450 —	— —
Banca Commerciale Italiana	— —	— —
Banco Espanol del Rio de la Plata	— —	— —
Metropolitain	—.—	392 —
Azioni Suez	4040 —	— —
Thomson	532 —	— —
Andalouse	258 —	258 —
Obblig. Lombarde antiche	190 50	188 —
Ferr. Merid. a termine	— —	— —
Nord Espagne	—.—	— —
Saragozza	— —	— —
Soc. Alti Forni di Piombino	— —	65 —
Rio Tinto	1505 —	1500 —
Somowice	— —	— —
Brasile 5 %	— —	— —
Brasile rescissione	— —	— —
Ferrovie ottomane	—	— —
Chartered	14.—	13.25
De Beers	290 50	—.—
Ferreira Deep	— —	56 —
Geduld	46 —	—.—
Gold Fields	35.50	34.50
Randfontein	—	— —
Rand Mines	121.—	119.—

Cambio su Italia fr. 93.50 a 94.50 — 93.00 a 94.50
Chèques su Londra fr. 27 26. 27.43 - 27 65 27 65.

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra, 21 Settembre.**

Nuovi Consolidati	65 1/16
Rendita Giapponese 4 %	66 3/4
Uruguay 3 ½ %	62 1/8
Marconi	1 1/8
Argento fino	23 3/4
Rame contanti	70 5/8

Sono state ritirate dalla Banca d'Inghilterra lire sterline 370.000.

Cambio su Italia 30.75. Chèques 30.25.

Cambio su Parigi 27.77 ½ Chèques 27.35.

(S) **Madrid, 21.** — Cambio su Parigi 90.70.

EDITORE-DIRETTORE Costanzo Chauvet

PLATZI LUIGI gerente responsabile

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA UNIVERSALE — Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 30 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA MODA UNIVERSALE — Italia . . . . Anno L. 21,50 | Stati dell'Unione (oro) . . . . Anno L. 44,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedita una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione Via Due Macelli N.i 6 e 13 — Telefono 12-34.
Tariffe 4.a pagina (su 10colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		6.30	7.30	8.35	12.40	15.25	18.—
						19.55	23.10
Pisa-Torino	7.35	9.30		13.35	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	8.—		12.20	14.55	18.36b	22.30	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.55	16.5	19.35c	21.5	22.50
Pisa-Milano					21 —		
Genazzano				19.10			
Castellammare A.	6.5 c)	8.5	13.—	18.20d	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			14.5		feriale		
Frascati	8.30	12.10		15.55	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	8.30	12.45	18.18				
Velletri				20.25	feriale	21.35	festiv
Fiumicino	6.45		7.55	12.35	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	12.—	18.20			

a) a Chiusi — b) da Trastevere — c) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	8.15		12.—	14.36	17.35
				20.25	22.18	22.50	
Torino-Pisa	7.—	6.30	9.25		13.40	19.20	21.50
							23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.30	19.00	22.—
Milano-Firenze	6.40	6.35	13.15	16.50	18.5	23.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			9.20c	9.30	13.—	20.15	23.45
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	8.—	11.30			feriale		
Frascati	7.25	8.10	14.55		20.35	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		16.10		20.45	
Velletri	8.5						
Fiumicino	8.—	11.20	15.40	21.35	21.38d		
Subiaco-Mandela	6.20		9.30	15.—	20.15		

b) da Palestrina — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.
ROMA (Termini) parte 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 - 20.30 f.

Frascati-Roma.
FRASCATI parte 6.15 - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 - 20.30.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.
ROMA (Termini) parte 6.40 - 7.55 - 9.25 - 10.55 12.25 - 13.55 15.25 - 16.05 18.25 - 19.10 - 19.55 - 20.35.

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano-Roma.
VELLETRI parte 7.10 - 7.25 - 8.55 - 10.25 - 11.55 - 13.25 - 14.55 - 16.25 - 17.55 - 19.25 - 20.10.

Roma-Grottaferrata-Marino.
ROMA (Termini) parte 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 17.58 fer. - 19.8.

Marino-Grottaferrata-Roma.
MARINO parte 5.55 - 7.10 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Roma-Albano-C. Gandolfo-Marino.
ROMA (Termini) parte 8.55 - 10.5 - 11.35 - 13.5 - 14.35 - 16.5 - 17.35 - 19.23 bis - 20.20 fest.

Marino-C. Gandolfo-Albano-Roma.
MARINO parte 7.2 - 8.29 - 9.59 - 11.29 - 12.59 - 14.29 - 15.59 - 17.29 - 18.59.

Roma-(P. Venezia)-Rocca di Papa.
ROMA (P. Venezia) parte 8.12 - 11.53 - 15.4 - 18.13 18.45.

Rocca di Papa-Roma (P. Venezia).
ROCCA DI PAPA parte 6.33 - 7.25 - 9.14 - 13.25 16.59 - 19.49.

Per recarsi da Roma a Rocca di Papa o viceversa oltre che con il Roma (Piazza Venezia) Rocca di Papa si può partire con le corse Roma (Termini) Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino o viceversa trasbordando a Valle Violata.

Frascati-Genzano-Velletri.
FRASCATI parte 5.3 (a) - 6.19 (a) - 6.47 (a) - 7.19 8.49 - 10.19 - 11.49 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 (b) - 20-49 (b) feriale 21.19 (b) festivo.
(a) da Marino - (b) fino a Marino.

Velletri-Genzano-Frascati.
VELLETRI parte 6.19 (c) 7.9 (d) 8.10 - 9.40 - 11.10 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.10 (e)
(c) da Marino - (d) da Genzano - (e) limitata a Marino.

Tramvay Roma-Tivoli

	Festivo						
Roma	5.30	6 —	8.12	9.30	12 —	15.15	18.40
Bagni	6.12	6.54	9 —	10.17	13 —	16.4	19.31
Villa Adriana	—	7.13	9.18	10.36	13.20	16.23	19.50
Tivoli	—	7.36	9.38	10.51	13.37	16.40	20.5
	Festivo						Festivo
Tivoli	5.47	7.50	9.58	11.40	17 —	18.5	20.30
Villa Adriana	6.6	8.5	10.7	11.60	17.16	18.20	20.35
Bagni	6.22	8.18	10.22	12.7	17.29	18.30	20.49
Roma	7.05	9.6	11.14	12.9	18.22	18.45	21.43
							Festivo

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA
Partenze da Roma — 6.5 — 9. — — 17.—
Arrivi a Roma — 8.40 — 16.40 — 19.40.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma- Marino - Albano.
Partenze da Roma 5.55 - 8.50 - 12.15 - 15 fest. 17.25 - 19.15 fer. - 21.35 fest.

Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano 6.41 - 7.49 - 13.44 - 18.29 20.29 - 22.34 fest.

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma 5.50 fest - 6.30 - 7.60 fest - 9.15 - 12.15 (via Albano) - 18.15.

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno 6.21 - 12.39 (via Albano) - 19-20.26 fest (da Anzio) - 21.15 - 22.10 fest.

Roma - Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma 6.49 - 9.55 - 15 - 18.15.

Viterbo - Trastevere - Roma.
Arrivi a Roma 8.41 - 13.23 - 19.21 - 22.3.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati sono consecutive

TARIFFA

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banche prestiti, sfide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 4 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, delle modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti: ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come istitutori, contabili, medici, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di matrimonii, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 25 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma

DA VENDERE APPARTAMENTINO, tre stanze, camerino, cucina, bagno, esposto mezzogiorno; prezzo mite; pagamento a contanti o per ammortamento. Dirigersi Via Panisperna 104 p. p. scala a destra. 1330

D'AFFITTARSI

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi: piazza Costaguti 14 piano secondo. 1333

VENDESI villino in Sabina; sedici vani; viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene; automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47. Roma. 1337

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENTI AI PIEDI. Lo specialista Pedicure Fattorini Enrico cura e guarisce le alterazioni dell'epidermide volgarmente detti calli, guarisce le unghie incarnate senza operazioni. Applica isolatori di propria invenzione atti a correggere le deformità causate dalle cattive calzature e dalla gotta.
Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. piazza S. Eustacchio 83 p. 1° Telefono 26-38.

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arcoleo 60

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, int. 5.

D'AFFITTARSI

VIA CIMARRA, 37 p. p. — Affittansi due camere mobiliate, anche separatamente. Rivolgersi fino alle due pomeridiane. 1335

PER SIGNORA; SIGNORINA distinta affittansi una o due camere mobiliate, elettricità, comodo cucina; eventualmente pensione, I piano Prati Castello, esposizione mezzogiorno, presso civile famigliuola ufficiale richiamato. Scrivere posta Severa Severini.

Stabilimento Tipografico del "POPOLO ROMANO" Carta delle Cartiere Meridionali